

L'IRPEF:IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

A CURA DEL DOTT. GIUSEPPE MASSIMILIANO TARANTO CORSO DI DIRITTO TRIBUTARIO PROF. SALVATORE MUSCARÀ

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Imposte sui redditi

Ordinarie (Irpef e Ires)

Sostitutive (sui redditi finanziari delle P.F.)

Imposte sul patrimonio e sugli atti giudiziari

Ordinarie (ICI)

In occasione di atti di trasferimento (registro, successioni)

Imposte sui consumi

IVA

Imposte di fabbricazione e consumo su specifici ber 2 (carbuianti, energia

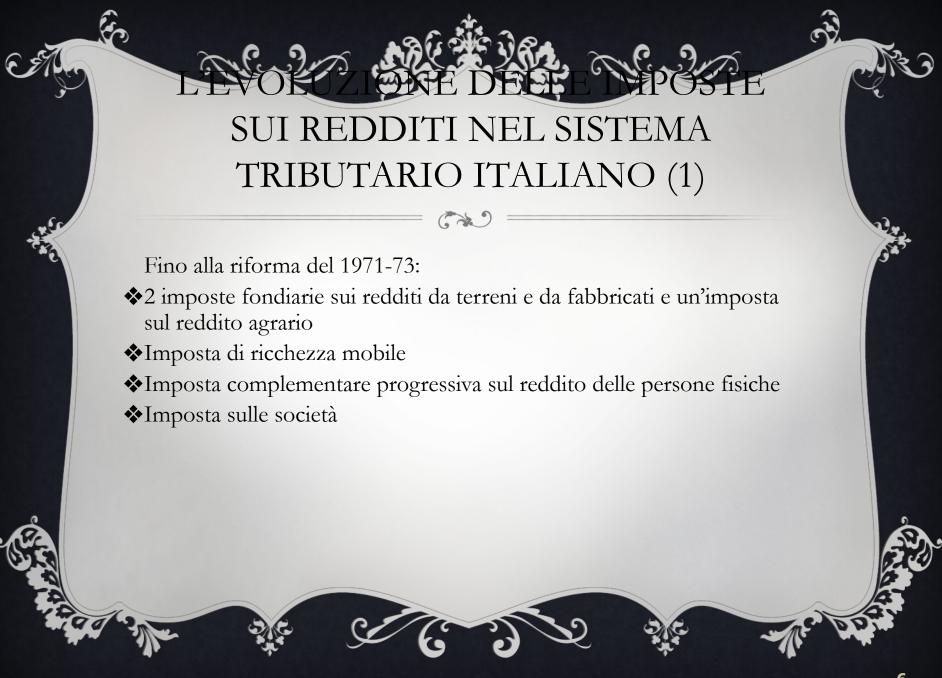
elettrica, ecc.)



- **❖**Le imposte possono essere:
 - dirette e indirette: colpiscono le manifestazioni dirette della ricchezza o della capacità contributiva (dirette), come ad esempio il reddito e il patrimonio; colpiscono le manifestazioni mediate ossia quando la capacita contributiva si incorpora in un atto di scambio o di consumo, come ad esempio il trasferimento o il consumo di beni
 - reali e personali: colpiscono la ricchezza oggettiva (reali), ossia sono commisurate ad un determinato oggetto imponibile; colpiscono la ricchezza in quanto posseduta (personali), ossia considerano la posizione individuale del contribuente
 - **generali e speciali:** se colpiscono tutti (generali); colpiscono solo alcuni redditi (speciali)
 - ordinarie e straordinarie: previste in via permanente (ordinarie) o meno (straordinarie)









LEVOLUZIONE ELE IMPOSTE SUE RESIDENTATIONE ITALIANO (3)

. Delega n. 80/2003:

Creazione di un codice tributario

Riforma della disciplina vigente con la riduzione a imposte:

- a) 2 imposte sui redditi
- b) IVA
- c) Imposta sui servizi (che nascerà dall'accorpamento di imposta di registro, imposte ipotecarie e catastali, bollo, tassa sui contratti di borsa, imposte sulle assicurazioni, imposta sugli intrattenimenti)



D.Lgs. 344/2003 ha dato parziale attuazione alla legge delega:

- ❖Introduzione dell'Ires in sostituzione dell'Irpeg
- ❖Previsione di sostituzione dell'Irpef con Ire
- ❖Partecipazioni esenti
- **♦**Esenzione dei dividendi
- **❖**Tassazione dei gruppi



DIRETTA

Persone fisiche
non esercenti
attività d' impresa

IMPRESE

Imprese individuali e società di persone

Società di capitali

IRPEF

Su redditi di lavoro, redditi fondiari e altri

ISOS

(su redditi attività finanziarie e

IRPEF

(imputazione in capo ai soci)

IRES

(possibilità di doppia imposizione; su dividendi e plusvalenze, se derivanti da utili già assoggettati a

tassazione in capo alla





Imposta **personale** e **progressiva** sui redditi delle persone fisiche (art. 53, Cost. Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.")

Dpr. 917/1986 (TUIR):

- <u>Soggetti passivi</u>: persone fisiche residenti (per i redditi percepiti all'interno o all'estero) e non residenti (limitatamente ai redditi prodotti in Italia)
- Presupposto dell'imposta: possesso di un reddito imponibile in denaro o in natura
- Bessimponibile: somma di tutti i redditi del soggetto passivo (al netto delle deduzioni e delle perdite)

imposta è dovuta per anni solari, a ciascuno dei quali corrispond n'obbligazione tributaria autonoma



UNITÀ IMPOSITIVAindividuo

Sono soggetti passivi dell'Irpef quelli indicati all'art. 2 del D.P.R. 917/1986:

- Persone fisiche residenti per i redditi di fonte interna e di fonte estera (principio di universalità dei redditi world wide principle)
 - Persone fisiche non residenti per i redditi di fonte interna (principio di esclusività)

Si considerance residente del periodo d'imposta sono iscritte relle anagrafi della popolazione residente o hanno nel territorio dello Stato il domicilio o la residenza ai sensi del c.c. Dall'1/1/1999 si considerano, inoltre, fiscalmente residenti salvo prova contraria, i cittadini italiani cancellati dalle anagrafi della popolazione residente ed emigrati in Stati esteri aventi un regime fiscale privilegiato.

L'art. 43 c.c. definisce il domicilio e la residenza ai fini civilistici: il domicilio è il luogo in cui una persona stabilisce la sede principale dei suoi affari o interessi; la residenza è il luogo in cui la persona dimora abitualmente.



L'art. 23 del Tuir individua i redditi che si considerano prodotti in Italia dai soggetti non residenti, tra cui:

- Redditi fondiari di immobili situati in Italia
- *Redditi di capitale corrisposti dallo Stato, da soggetti residenti da stabili organizzazioni
- *Redditi di lavoro dipendente prestati nello Stato
- Redditi di lavoro autonomo e d'impresa derivanti da attività esercitate in Italia
- Redditi d'impresa derivanti da attività esercitate in Italia mediante stabili organizzazioni

Per la determinazione dell'imposta dovuta dai non residenti trova applicazione l'art. 24 del Tuir.



I SOGGETTI PASSIVI

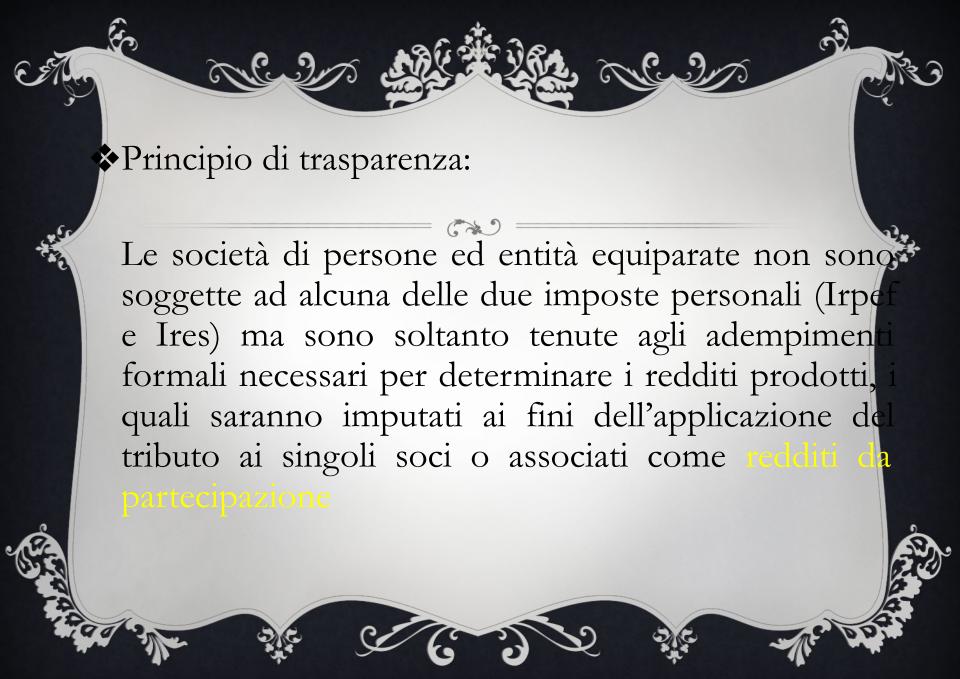
Per i soggetti diversi dalle persone fisiche:

- ♦ Dotati di personalità giuridica: Ires (art. 73 Tuir)
- Non dotati di personalità giuridica ma con autonomia patrimoniale e gesuonale: art. 5 Tuir:
 - società di persone

Principio di

<u>trasparenza</u>

• società di armamento, società di fatto, associazioni senza personalità giuridica costituite tra PF per l'esercizio in forma associata di arti e professioni sono equiparate alle società di persone a condizione che siano residenti nel territorio dello Stato pena l'equiparazione alle persone



SOGGETTEPASSIVI

Imprese familiari ex art. 230 bis c.c. e art. 5 tuir c.4: (Impresa nella quale collaborano con l'imprenditore, coniuge, i parenti entro il 4° grado e gli affini entro il 2°).

Ai fini fiscali l'esistenza dell'impresa familiare è subordinata alla redazione di un atto pubblico o di una scrittura privata autenticata da cui risultino i nominativi dei familiari in maniera continuativa e prevalente collaborano nell'impresa.

Soggetti Irpef sono sia il titolare dell'impresa sia ciascun familiare che abbia partecipato continuativamente alla gestione dell'impresa in misura non superiore al 49%.

In tal caso, dunque, non vi è un reddito d'impresa da determinare in capo all'imprenditore e imputare ai familiari bensì una netta separazione tra il reddito dell'imprenditore e quello del collaboratori.

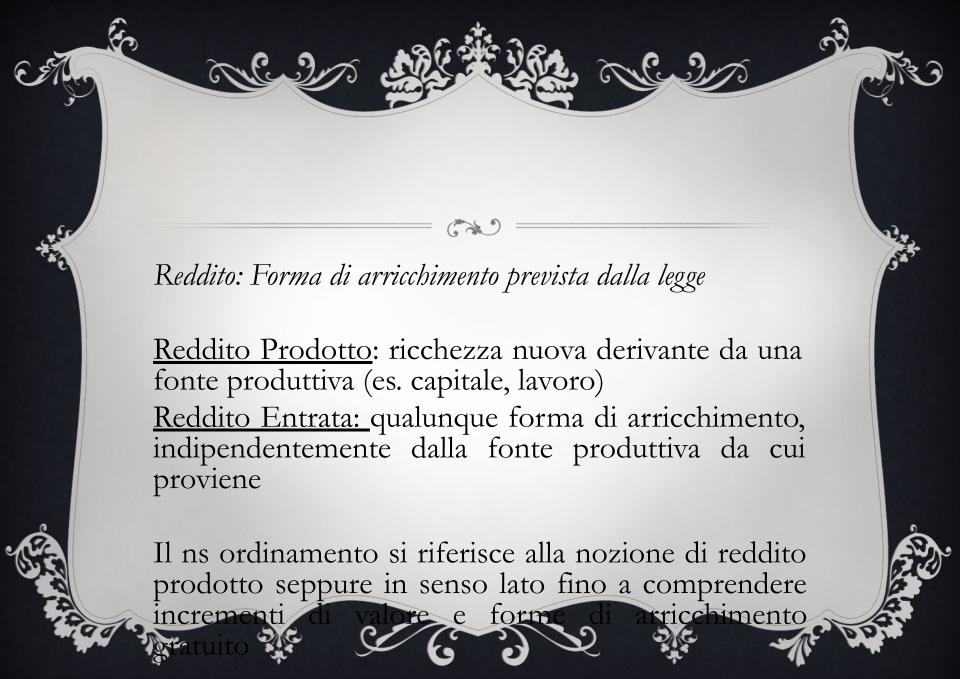




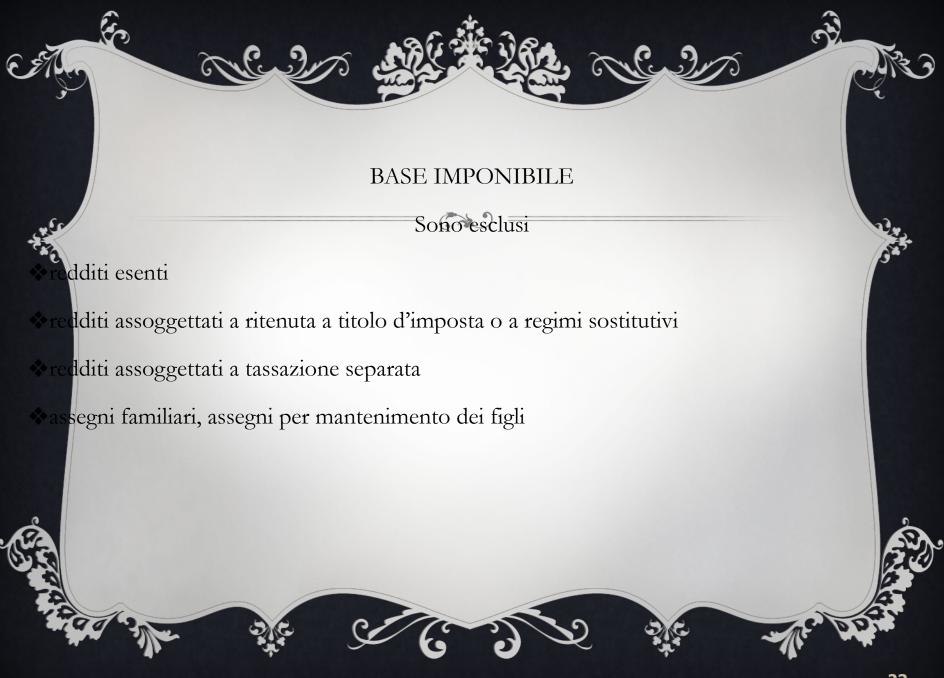
L'IRPEF

Presupposto dell'Irpef: <u>Possesso di redditi</u> rientranti nelle categorie previste dalla legge.

Potere sulla cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio del diritto proprietà o di un altro diritto reale (art. 1140 Disponibilità economica dei redditi





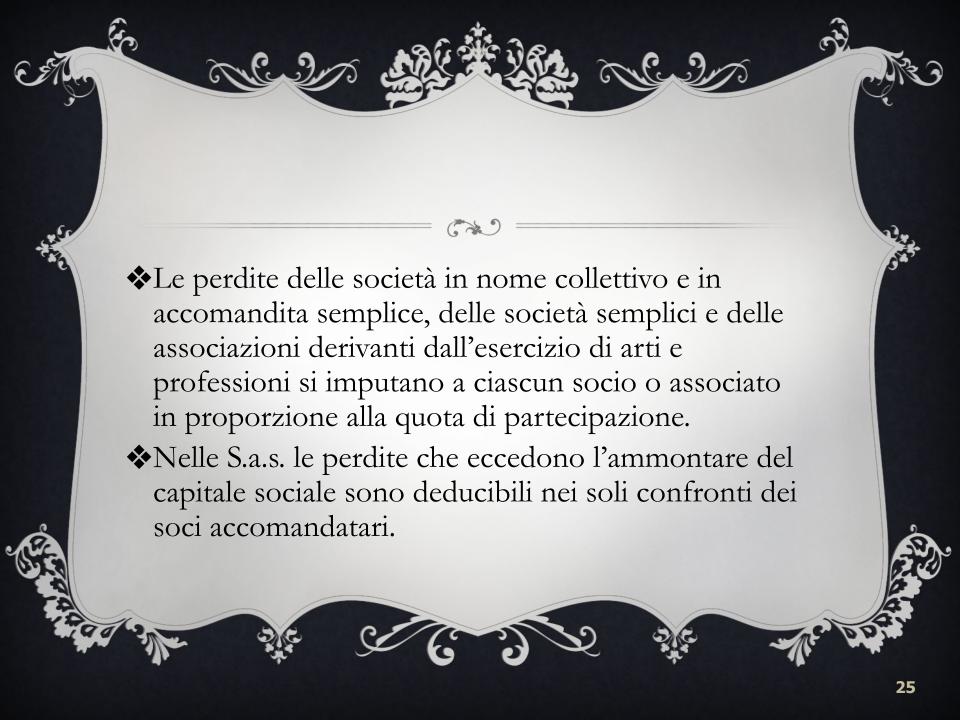


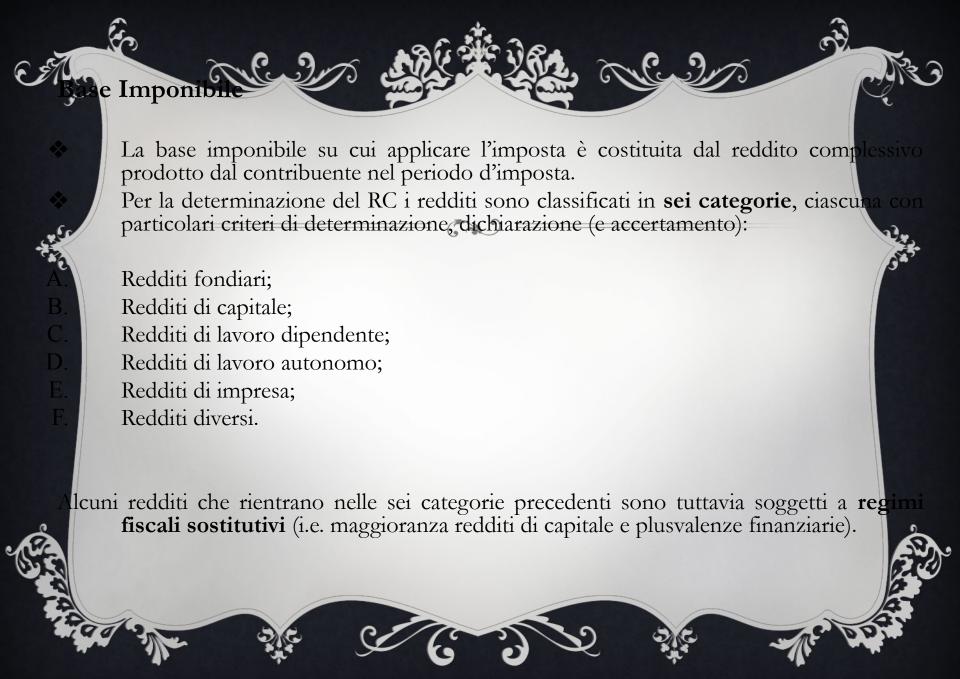
Si determina sommando i redditi di sei differenti categorie.

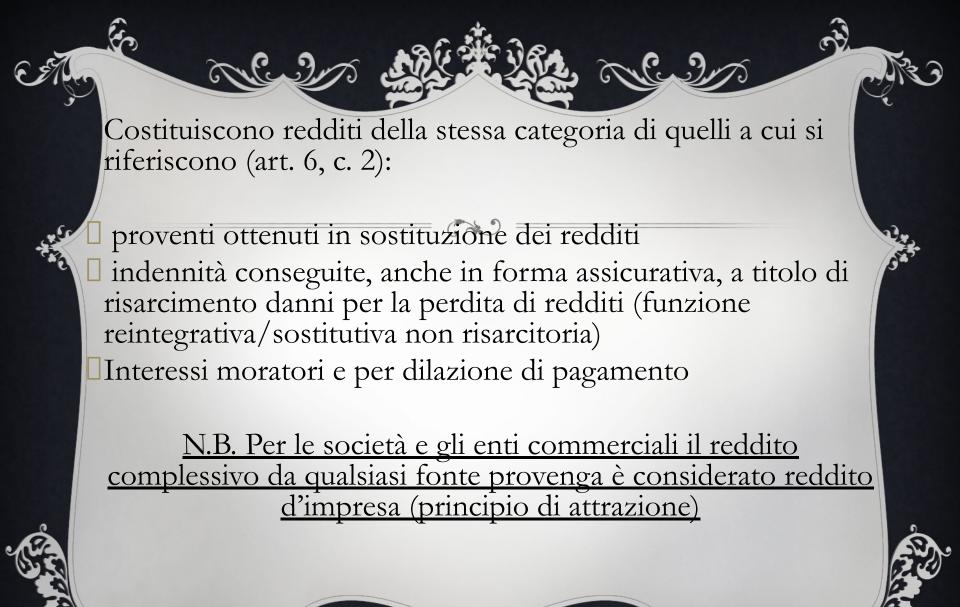
I redditi di ciascuna categoria sono determinati, dichiarati (ed accertati) distintamente secondo regole proprie.

Le perdite sono sottratte dal reddito complessivo se derivanti da imprese in contabilità semplificata e dall'esercizio di arti e professioni (compensazione orizzontale). Le perdite originate da imprese in contabilità ordinaria sono, invece compensabili solo con i redditi della stessa categoria conseguiti negli esercizi successivi, fino al quinto (compensazione verticale).

Tipo di perdita	Compensazione con altri redditi	Riporto
Imprese in contabilità semplificata	Si (dall'1/1/2008)	No 2
Imprese in contabilità ordinaria	No No	Si







TASSAZIONE DELLE SINGOLE CATEGORIE

	Definizione della base imponibile	Modalità di tassazione
A. Redditi fondiari		
Redditi dei terreni	Tariffa d'estimo catastale rivalutata con appositi coefficienti	Irpef ordinaria
Redditi dei fabbricati:		
- abitazione principale	Rendita catastale	di fatto esclusi da imposta deduzione dal reddito imponibile di ammontare pari alla rendita
fabbricati non locati	Rendita catastale aumentata di 1/3	Irpef ordinaria
fabbricati locati	85% del reddito effettivo (o, se maggiore, rendita)	Irpef ordinaria
190	C CC	3/6

TASSAZIONE DELLE SINGOLE CATEGORIE

Redditi di capitale	Reddito effettivo	Tassazione alla fonte mediante ritenuta o imposta sostitutiva
C. Redditi di lav. dipendente	Reddito effettivo di cassa al lordo delle spese di produzione	Irpef ordinaria Ritenute alla fonte a titolo d'acconto (definitive se il contribuente non ha altri redditi oneri personali deducibili o detraibili) Deduzioni e detrazioni specifiche (decrescenti)
. Redditi di lavoro utonomo	Reddito effettivo di cassa al netto delle spese di produzione (individuate analiticamente o forfetariamente a seconda della tipologia di eddito)	Irpef ordinaria Ritenuta d'acconto del 20% se il committente è sostituto d'imposta Deduzioni e detrazioni specifiche (decrescenti)

TASSAZIONE DELLE SINGOLE CATEGORIE

E. Redditi di impresa di società di persone e imprese individuali	Reddito effettivo di competenza: utile economico con variazioni positive o negative per diversità fra criteri civilistici e fiscali (es.plusvalenze, ammortamenti, rimanenze, interessi passivi)	Irpef ordinaria in capo ai soci pro quota
F. Redditi diversi -plusvalenze finanziarie - redditi dei prodotti derivati - altri redditi diversi	reddito maturato, al netto delle minusvalenze e delle perdite - criteri eterogenei	regimi sostitutivi regimi eterogenei



DEDUZIONI TRADIZONALI

Gli oneri deducibili sono costituiti da spese personali che incidono sulla capacità contributiva del contribuente. Riducono la base imponibile dunque favoriscono i contribuenti co redditi più alti.

s. Contributi previdenziali e assistenziali obbligatori (in particolare quelli versati a fondi pensione da lavoratori autonomi), spese mediche e di assistenza sostenute dai portatori di handicap, assegni periodici corrisposti al coniuge separato, ecc.

cerenti con un modello di tassazione sulla spesa



SCALA DEME ALIQUOTE

43,0

Scaglioni Al.legale
Euro (%)

0 - 15.000 23,0

15.000 - 28.000 27,0

28.000 - 55.000 38,0

55.000 - 75.000 41,0

2.

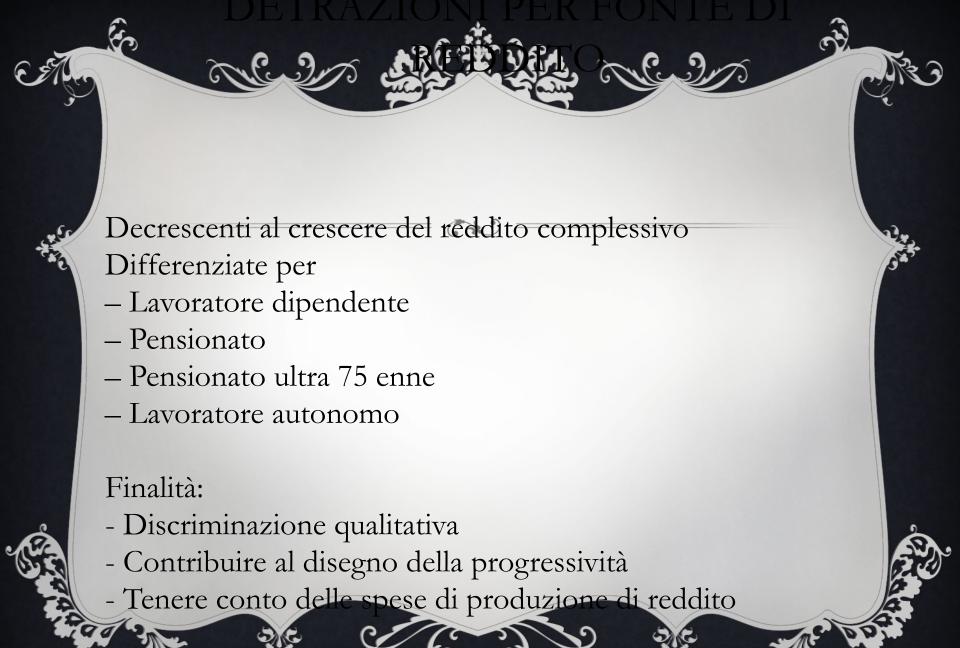
3.

4.

5.

Oltre 75.000





DANGREDO FAMIGLIA

- Coniuge, figli, fratelli, sorelle e altre persone a carico.
- Per il coniuge ed i figli se fiscalmente a carico la detrazione spetta anche non conviventi o residenti all'estero.
- Per essere considerati a carico il reddito complessivo del familiare non deve superare i 2.840,51 euro.
- Decrescenti al crescere del reddito Complessivo

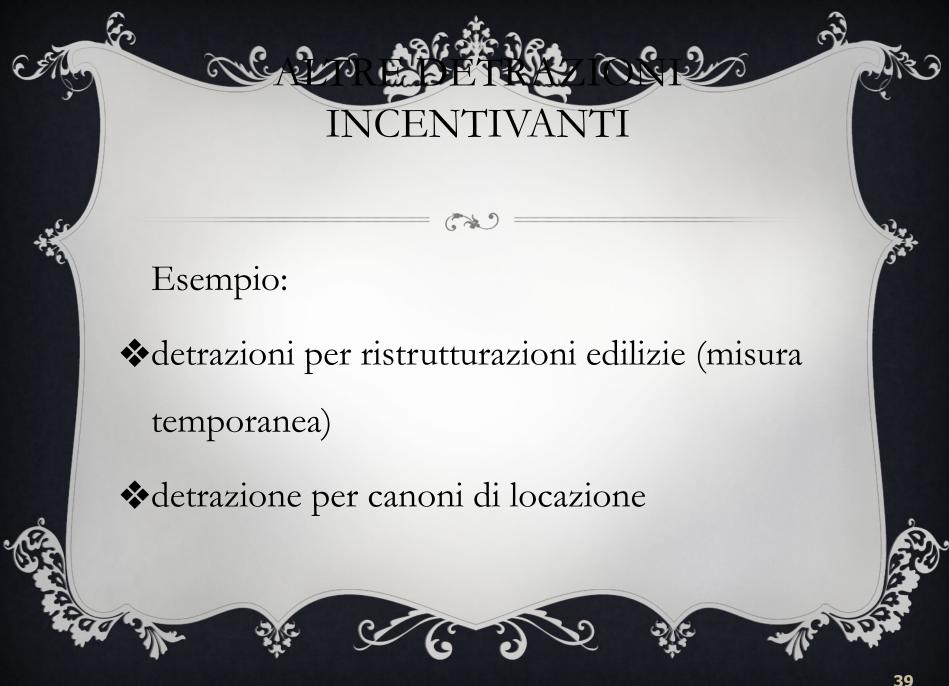
DETRAZIONI PER ONERI (PARI AL 19% DELLA SPESA)

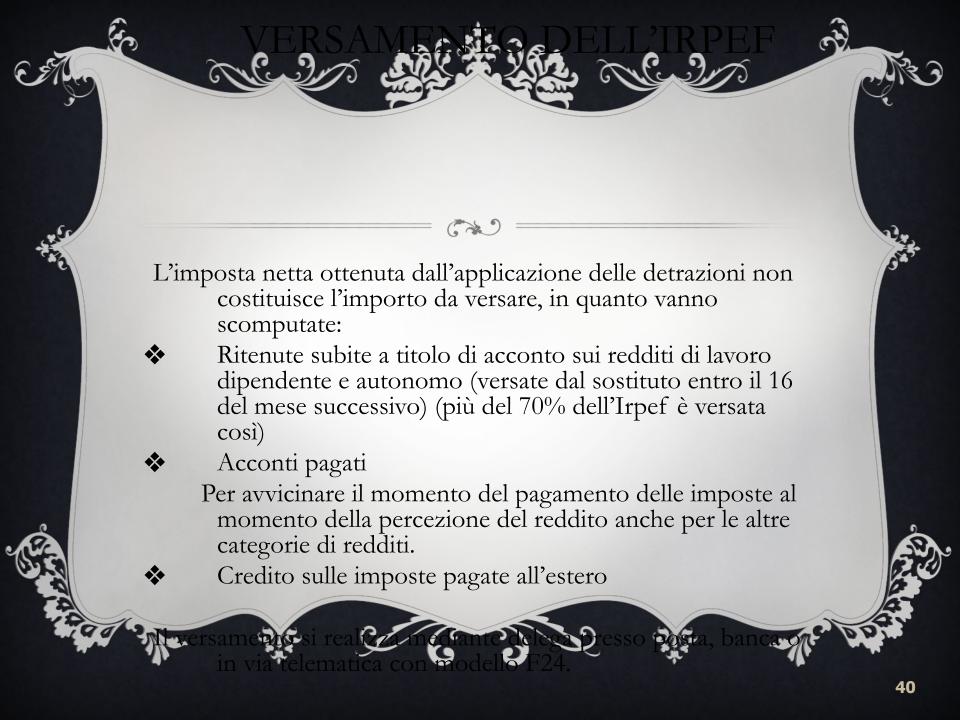
Diverse finalità e tetti diversi

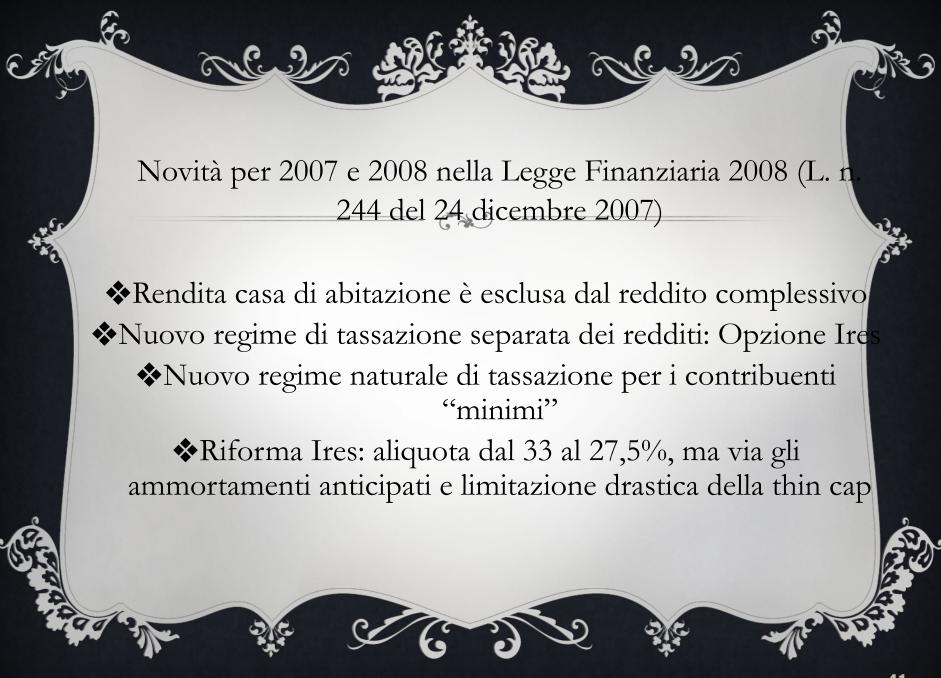
- 1. <u>Personalizzazione del prelievo</u>: spese mediche generiche e specialistiche (franchigia di 129,11 €)
- 2. (con limiti sull'importo massimo): interessi passivi su mutui per acquisto <u>abitazione</u> <u>principale</u>, assicurazioni sulla vita, spese scolastiche, liberalità a Onlus, ecc.

Abitazione principale:

- Unità immobiliare classificata catastalmente come abitazione (cat. da A1 ad A11, esclusa A10- uffici e studi privati)
- Dimora abituale (risultante dai registri anagrafici o da apposita autoceroficazione)







inanziaria 2004, la productione de la dicembra 2008, agli imprenditori individuali e alle società di persone che svolgono attività d'impresa con contabilità ordinaria: la possibilità di optare per una tassazione proporzionale fissa al 27,5% in luogo della tassazione progressiva Irpef se i redditi prodotti o imputati per trasparenza non siano prelevati o distribuiti.

Otrà dunque aversi, alternativamente:

- -Tassazione ordinaria progressiva dei soci in base alle aliquote Irpef sul reddito attribuito per trasparenza
- -Tassazione proporzionale Irpef al 27,5% del reddito attribuito per trasparenza ai soci
- Tassazione proporzionale Ires al 27,5% in capo alla società di persone o all'impresa individuale (solo se l'utile prodotto non vene prelevato dall'imprenditore o dai soci). In caso di prelievo in esercizi successivi a quello in cui l'utile è stato tassato separatamente, l'utile prelevato concorre alla formazione dell'imponibile nel periodo in cui è stata eseguita la distribuzione, e l'imposta versata separatamente viene scomputata a credito d'imposta da quella corrispondente agli utili prelevati.



Soggetti interessati: P.F. esercenti imprese, arti e professioni che hanno avuto nel periodo precedente o presumono di avere nel I esercizio:

- ricavi o compensi < 30.000 euro
- assenza di cessioni all'esportazione
- assenza di spese per lavoro dipendente o collaboratori
- spese di acquisto per beni strumentali nel triennio precedente < 15.000 euro
- Regime semplificato negli adempimenti contabili ed amministrativi
- Applicazione di un'imposta sostitutiva ai fini Irpef del 20% sulla differenza ricavi e costi determinati secondo il principio di cassa
- ❖Non applicazione dell'Irap
- Esclusione dagli studi di settore
- Esclusione della detraibilità dell'Iva sugli acquisti

A. REDDITIFONDIARI ARTT. 25-43

Redditi inerenti ai terreni ed ai fabbricati situati nel territorio dello Stato ed iscritti nel catasto dei terreni o nel catasto edilizio urbano con autonoma attribuzione di rendita.

Redditi inerenti ai terreni

- DOMINICALI: remunerazione del proprietario a titolo di rendita fondiaria e interessi sui capitali permanentemente investiti nel terreno.
- AGRARI: profitto dell'imprenditore agricolo (coltivati).

Redditi inerenti ai fabbricati

DA FABBRICATI: unità immobiliari urbane (abitazioni) non inerenti ad attività agricola o produttiva.



Determinati sulla base delle risultanze catastali

Catasto terreni (L. n. 3682/1886)

Unità elementare: particella catastale (porzione continua di terreno, situata in uno stesso comune, appartenente allo stesso possessore ed avente medesima qualità e classe).

- 1) <u>Qualificazione del terreno</u> in funzione della destinazione colturale del fondo (bosco, pascolo, seminativo, frutteto ecc.);
- 2) <u>Classificazione</u> in base alle diverse capacità reddituali delle singole qualità di terreni;
- 3) Determinazione delle tariffe d'estimo ossia del reddito attribuibile a ciascuna categoria, qualità, classe di terreno;
- 4) <u>Classamento:</u> attribuzione del reddito (rendita catastale) alla singola unità fondiaria.

AREDDITIES DIAKE

Catasto fabbricati (R.D.L. n. 652/1939 conv. L. n. 1249/1939)

♦ Unità elementare: unità immobiliare

Per i fabbricati le tariffe sono distinte per zone censuarie, classi, e categorie (es. A1 = abitazioni di tipo signorile, A2= abitazioni di tipo civile; A3= abitazioni di tipo economico ...).

Rendita Catastale:

- Il reddito afferente al terreno o al fabbricato ottenuto moltiplicando la tariffa d'estimo catastale per la dimensione dell'unità fondiaria.
- ✓Stima del reddito normalmente ottenibile dal terreno o dal fabbricato per unità di misura (ettari/vani).
 - •Redditi virtuali non effettivi (principio di competenza)
 - •Generale sottovalutazione dei redditi (tariffe d'estimo vecchie e generalmente inferiori ai redditi di mercato)
 - **Semplicità**



REDDITO DOMINICALE (ARTT. 27 - 2

Reddito medio ordinario ritraibile dal terreno spettante al dominus

Tutti i terreni classificati come agricoli generano un reddito dominicale, indipendentemente dalla altivazione del fondo

Requisito soggettivo: possesso del fondo in forza di un diritto reale

Requisito <u>oggettivo</u>: idoneità dei terreni alla produzione agricola

Eccezioni:

Non si considerano produttivi di reddito dominicale:

Terreni rocciosi, alvei dei fiumi

Terreni non adibiti ad uso agricolo in quanto pertinenze di fabbricati urbani (giardini)

erreni, parchi e giardini aperti al pubblico

Terreni situati all'estero (quadro RL)

derreni posseduti da società di capitali, snc, sas in quanto il reddito di tali terreni concorre alla

ormazione del reddito d'impresa (art. 55 c2 lett. c



COLTIVAZIONE E PER EVENTI NATURALI (ART. 31)

-Fondo costituito per almeno 2/3 da terreni coltivabili a prodotti annuali, **non coltivato,** per cause non dipendenti dalla tecnica agraria: il reddito dominicale è ridotto del 70%

-Perdita dovuta ad **eventi naturali** di almeno il 30% per prodotto, il reddito dominicale dell'annata agraria si considera inesistente a condizione che l'evento dannoso sia denunciato all'Ufficio del Territorio (ex UTE) entro 3 mesi dalla data in cui si verificare o almeno (l'evento del recolto).



Reddito medio ordinario ritraibile dal terreno imputabile al capitale e al lavoro impiegati, nei della potenzialità del terreno, nell'esercizio di attività agricole sul fondo.

Art./32 c. 2 lett. a): Attività agricole in senso stretto (in quanto in rapporto diretto con il terreno producono sempre reddito agrario):

Attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;

- Ar 32 c. 2 lett. b) e c): Altre attività considerate agricole (se rispettano i limiti fissati):
- -Allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal fondo
- -Coltivazione di vegetali effettuata tramite **strutture fisse o mobili** se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste
- -Attività di manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, ancorché non svolte sul terreno, che rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura e che abbiano per oggetto prodotti ottenuti per almeno **la metà** dal terreno e dagli animali allevati su di esso
- -Punghicoltura (Ris. Min. 27/01/2006 n. 20 E)
- -Acquacoltura (L. 102/1992)
- Cessione di energia da fonti rinnovabili (L. 266/2005 art. 1 c. 432): attività di valorizzazione di rifiuti agricoli e zootecnici mediante utilizzo di combustibili organici per la produzione di biogas

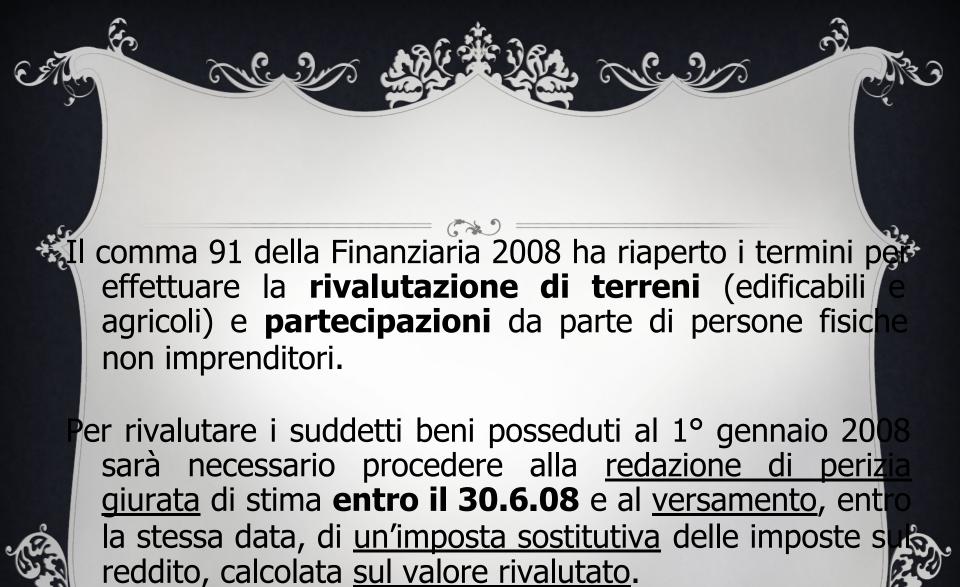


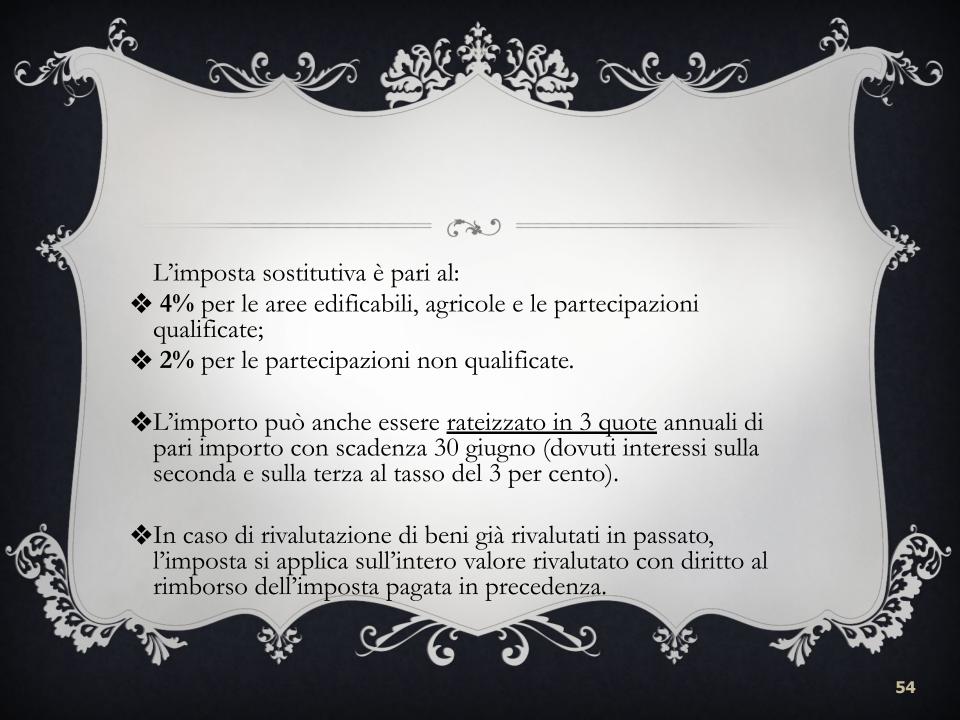
- Titolare del reddito: possessore

 (a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto, superficie o altro diritto reale)
- Deroga (art. 33):

 Per i terreni dati in affittatio uso agricolo

 -Reddito dominicale proprietario





quadro Sife de la charactura de la chara



PERIODO D'IMPOSTA 2007

CODICE FISCALE													

REDDITI

QUADRO RA/RB/RC

Reddito dei terreni, dei fabbricati e di lavoro dipendente

Mod. N.





									LUNG
QUADRO RA REDDITO DEI TERRENI		Reddito dominicale	Titolo	Reddito agrario	Possesso giorni	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi Continua particolari zione particolari (*)	Reddito dominicale imponibile	Reddito agrario imponibile
Esclusi i terreni all'estero	RA1	,00	2	,00	1 5	,00	7 8	,00	,00
da includere nel Quadro RL	RA2	,00		,00,		,00,		.00	.00
Indicare i dati di tutti i terreni anche se non hanno subito	RA3	,00		,00,		,00,		,00	,00
variazioni	RA4	,00		,00		,00		,00	,00
	RA5	,00		,00,		,00,		,00	,00
	RA6	,00		,00,		,00,		,00	,00
	RA7	,00		,00		,00,		,00	,00
	RA8	,00		,00,		,00,		,00	,00
	RA9	,00,		,00		,00,		,00	,00
	RA10	,00		,00,		,00,		,00	,00
	RA11	Sommare gli import col. 9 e col. 10 di ri	i di col. go RA1	9 e col. 10 dei righ 1 agli altri redditi In	i da RA1 a RA1 pef e riportare il	0; sommare gli importi di totale al rigo RN1 col. 2	TOTALI	,00,	.00





Abitazione utilizzata direttamente dal proprietario come abitazione principale

Reddito = rendita catastale (entra nella determinazione del RC)

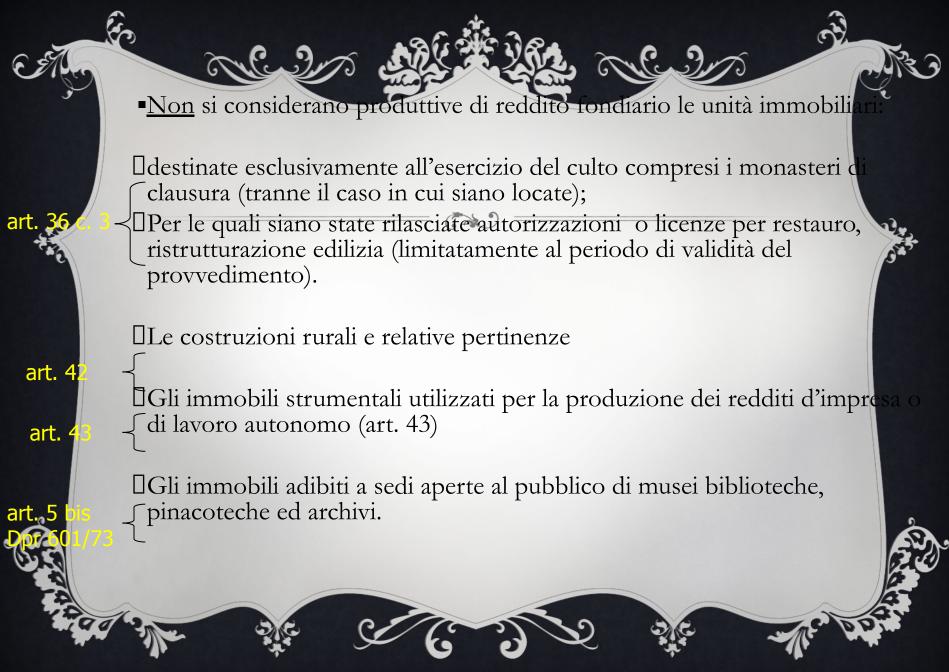
Deducibilità integrale della rendita catastale (dal 2000)

- atteggiamento di favore nei confronti della casa di abitazione principale (la casa costituisce un bene di prima necessità)
- Abitazioni non locate (diverse dall'abitazione principiale)
 - Reddito = rendita catastale aumentata di 1/3.
- Abitazioni locate

Reddito = max [rendita catastale; reddito effettivo (canone di

ocazione) ridotto del 15%]

Riferimento al reddito effettivo



DE ASSEZICATEREDO TO SINETARI

L'art. 1, comma 13, della Finanziaria 2008 (L. n. 244 del 24 dicembre 2007) prevede quanto segue:

• se alla formazione del reddito complessivo concorrono <u>esclusivamente</u> redditi fondiari (terreni e fabbricati) per un importo complessivo <u>non superiore a 500 euro</u>, l'imposta non è dovuta (esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione).

La novità si applica a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2007.





QUADRO RB REDDITO DEI		Rendita cata rivalutata de	stale 15%	Utilizzo	giorni	Possesso %		Canone di locazi (vedere istruzio		asi icolari	Continua zione (*)	-	Imponibile		Codice Comune	ICI do per il	
FABBRICATI	RB1	1	.00	2	3	4	5		,00 6		7	8		.00	9	10	,00
sclusi i fabbricati all'estero la includere nel Quadro RL	RB2		,00						,00					,00			,00
	RB3		,00						,00					,00			,00
hanno subito variazioni	RB4		.00						.00					,00			,00
	RB5		,00						,00					,00			,00
	RB6		,00						,00					,00			,00
	RB7		,00						,00					,00			,00
	RB8		,00						,00					,00			,00
	RB9		,00						,00					,00			,00
	RB10		,00						,00					,00			,00
	RB11	Sommare g di rigo RB1	li importi 1 agli alt	di col. 8 ri redditi	dei righi Irpef e rij	i da RB1 a F portare il tol	B10; so ale al ri	mmare l'impo go RN1 col. 2	rto	Т	OTALE			,00			
DUOCATIONE		N. ord. di riferimento	Mod. N.	Estre Do		trazione del c Numero		i locazione Codice ufficio	Anno presenta dich.	zione							
	RB12	1	2	3		4	5		6								
	RB13																
	RB14																



Art. 44: Non fornisce una definizione unitaria se non un'elencazione di provent rientranti nella categoria.

Art. 44 lettera h): fattispecie residuale cui può essere attribuito valore di definizione generale.



Costituiscono redditi da capitale i redditi derivanti dall'impiego di capitale finanziario diversi da quelli conseguiti nell'esercizio di impresa (i quali sono considerati reddito di impresa) e dai redditi diversi.



- *Typologie più importanti:
- Interessi e altri proventi derivanti da mutui, depositi e conti correnti;
- vinteressi da obbligazioni e titoli similari;
- utili derivanti dalla partecipazione in società di capitali;
- proventi derivanti da gestioni collettive del risparmio (fondi comuni di investimento);
- proventi derivanti da riporti e pronti contro termine su titoli e valute;
- rendimenti su contributi versati nei fondi di previdenza complementare e individuale;
- rendimenti su premi per contratti di assicurazione sulla vita e per contratti di capitalizzazione;
- "ogni provento derivante dall'impiego del capitale, esclusi i rapporti da cui possono derivare utili o perdite in dipendenza di un evento incerto" (redditi diversi)

✓ (Di regola sono tassabili tutti gli interessi derivanti da un rapporto giuridico che ha ad oggetto l'impiego di capitale (ad esclusione degli interessi di natura compensativa es. interessi moratori, interessi per dilazione di pagamento che rientrano nella fattispecie reddituale da cui deriva il credito).

✓ PLUSVALENZE: "proventi da rapporti attraverso cui

B. Redditka capitale (aft. 44-48)

Le principali forme di impiego del risparmio sono assoggettate a regimi sostitutivi (ritenute alla fonte a tolo d'imposta): aliquote tra il 12,5% e il 27%, dunque esenti da Irpef.

RITENUTA A TITOLO DI IMPOSTA: i redditi oggetto della ritenuta non vengono inclusi nella base imponibile IRPEF e quanto pagato esaurisce l'imposta dovuta

RITENUTA A TITOLO DI ACCONTO: i redditi (al lordo della ritenuta) anno inclusi nella base imponibile IRPEF. La ritenuta costituisce solo un accont dell'imposta che dovrà essere versata in relazione al reddito complessivo del contribuente.



Art 47: Sono inseriti nella base imponibile IRPEF i redditi da partecipazione in società ed enti commerciali soggetti Ires (ex art. 73):

Nella misura del 40% se trattasi di dividendi da partecipazione qualificata in società non residente in un paese a regime fiscale privilegiato

IN ella misura del 100% se trattasi di dividendi da partecipazione in una società residente in un paese a regime fiscale privilegiato.

Si considerano qualificate le partecipazioni che rappresentano almeno il 2% (società quotate) o il 20% (società non quotate) dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria ovvero il 5% (società quotate) o il 25% (società non quotate) del capitale sociale.

dividendi da partecipazioni non qualificate (in società non residenti in un paese a regime scale privilegiato) sono assoggettati ad una imposta sostitutiva (ritenuta alla fonte a titolo imposta): aliquota 12,5%.

B. Redditted capitale (art. 44-48)

roga: utili provenienti da società residenti in paesi a fiscalità privilegiata (ex DM 4 maggio 1999) se il contribuente abbia esercitato diritto di interpello di cui all'art. 167, c. 5, lett. b) evidenziando la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 87 c. 1:

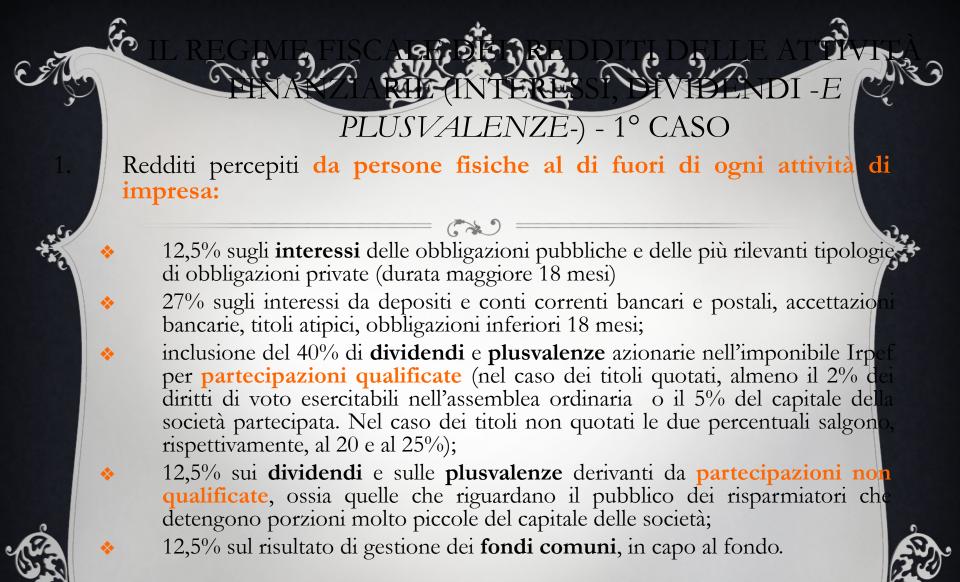
Effettivo esercizio di attività, come principale nel paese black list

L'AF deve fornire risposta scritta e motivata entro 120 gg pena il silenzio assenso (art. 11 L. 212/2000) Mancanza dell'intento elusivo di localizzare il reddito nel paese black list (quando i redditi sono stati prodotti per almeno il 75% in altri Stati a regime fiscale non privilegiato)



"Il reddito di capitale è costituito dall'ammontare degli interessi, utili o altri proventi percepiti nel periodo di imposta, senza alcuna deduzione."

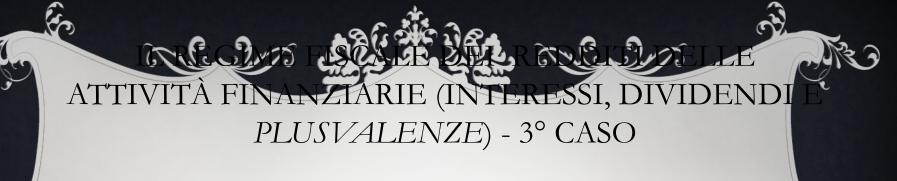
- La tassazione avviene al <u>lordo</u> (non sono ammesse deduzioni né di spese di produzione né di perdite)
 - La tassazione avviene in virtù del Principio di





Redditi percepiti da un soggetto Irpef che esercita attività impresa

- dividendi e plusvalenze azionarie sono inclusi per il 40% nell'imponibile Irpef.
- interessi e altri redditi di capitale sono inclusi in Irpef e sottoposti a tassazione ordinaria



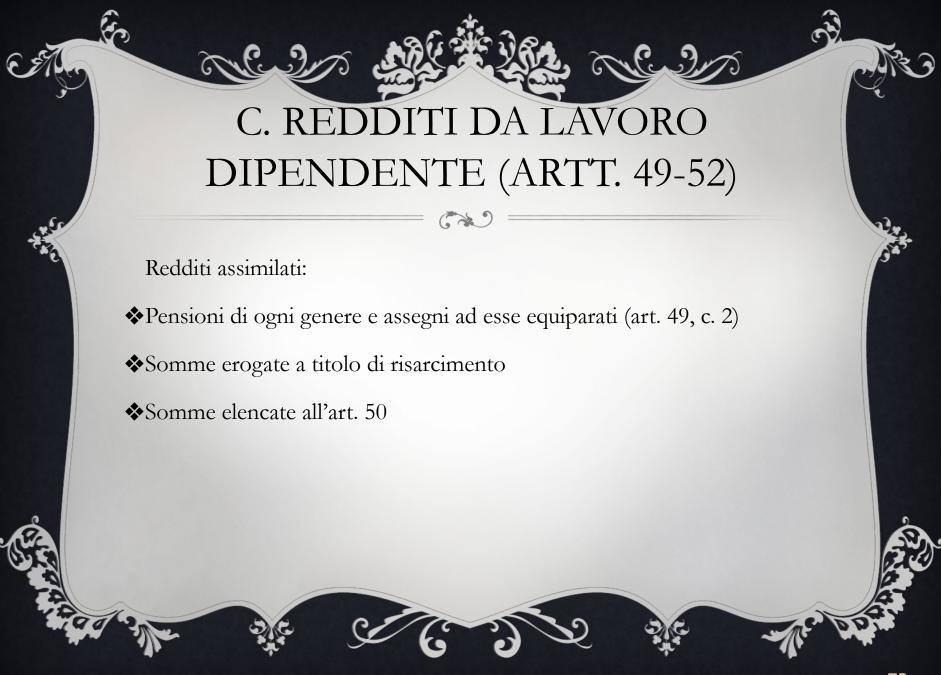
3. Redditi percepiti da società di capitali

- dividendi e plusvalenze azionarie godono di un regime di sostanziale esenzione (se valgono le condizioni per la cosiddetta *PEX*)
- Interessi e altri redditi di capitale sono inclusi in Ires e sottoposti a tassazione ordinaria



❖Art. 49: Redditi ottenuti in dipendenza di un rapporto di lavoro

Rapporti aventi per oggetto la prestazione di lavoro, con qualsiasi qualifica, alle dipendenze e sotto la direzione di altri, compreso il lavoro a domicilio quando è considerato lavoro dipendente secondo le norme della legislazione sul lavoro



PREDDITASSICILATERQUEEEDA SVORGO DIPENDENTE:

- Fattispecie in cui c'è una prestazione lavorativa ed un rapporto di lavoro ma il compenso non costituisce una vera e propria retribuzione (art. 50 lett. a e b);
- a) Fattispecie in cui c'è una prestazione di lavoro ma non un *rapporto* di lavoro (art. 50 lett. d, f, g);
- a) Fattispecie in cui manca la prestazione lavorativa, fondate su un'obbligazione di dare che ha titolo nella legge o in un negozio giuridico (art. 50 lett. h, i, l, c).

LAVORO DIPENDENTE (ART. 51)

- Principio di cassa
- Reddito lordo

Alcune somme non concorrono alla determinazione del reddito (art. 51, c.2) essenzialmente per finalità d'incentivo della produzione e quindi agevolative

-fringe benefits (assegnazione di autovetture, alloggi, spese sanitarie ecc.)

I compensi in natura sono tassati al "valore normale" ex art. 9.



I datori di lavoro e gli enti previdenziali all'atto della corresponsione di tali redditi svolgono la funzione di sostituti di imposta: operano, all'atto del pagamento, una ritenuta a titolo di acconto dell'IRPEF e effettuano il relativo versamento all'erario.

Il reddito di lavoro dipendente rappresenta la componente più importante dell'imponibile dichiarato ai fini IRPEF (circa il 75%) ed anche la più facile da accertare.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI TALI REDDITI ALL'INTERNO DI UNICO PF È L'RC:



QUADRO RC REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI	RC1	Tipologia reddito	2	Indeterminato/Determinato	Redditi	3 ,00	
	RC2					,00	
	RC3					,00	
	RC4					,00	
Sezione I Lavoro dipendente e assimilati	RC5	Sommare gli importi di cal. 3 sommare l'importo del rigo I		ighi da RC1 a RC4; (d gli altri redditi Irpef e riportare il ta	i cui ¹ tale al rigo RN1	,00) I col. 2 TOTALE	,00
	RC6	Davianta di lassas taiansi ann	:	:	Lavoro dipendente	Pensione	
	RCO	Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)					2
Sezione II Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	RC7	(Vedere istruzioni) Redditi ² ,00					
	RC8						
	RC9	Sommare gli importi di col. 2 dei i	ighi RC	7 e RC8; sommare l'importo del rigo RC9	agli altri redditi Iŋ	peferiportare il totale al rigo RN1 col. 2	,00
Sezione III Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati, addizionale regionale all'IRPEF e addizionale comunale all'IRPEF	RC10 Ritenute subite (punto 5 del CUD 2008). Sommare l'importo di rigo RC10 e le altre ritenute e riportare il totale al rigo RN28 col. 2						
	RC11 Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta dal datore di lavoro (punto 6 del CUD 2008)						,00,
	RC12 Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2007 trattenuta dal datore di lavoro (punto 10 del CUD 2008)						,00,
	RC13	,00,					
	RC14	,00,					
	RC15	,00,					
Sezione IV Ritenute per lavori socialmente utili	RC16	,00,					
	RC17	.00					



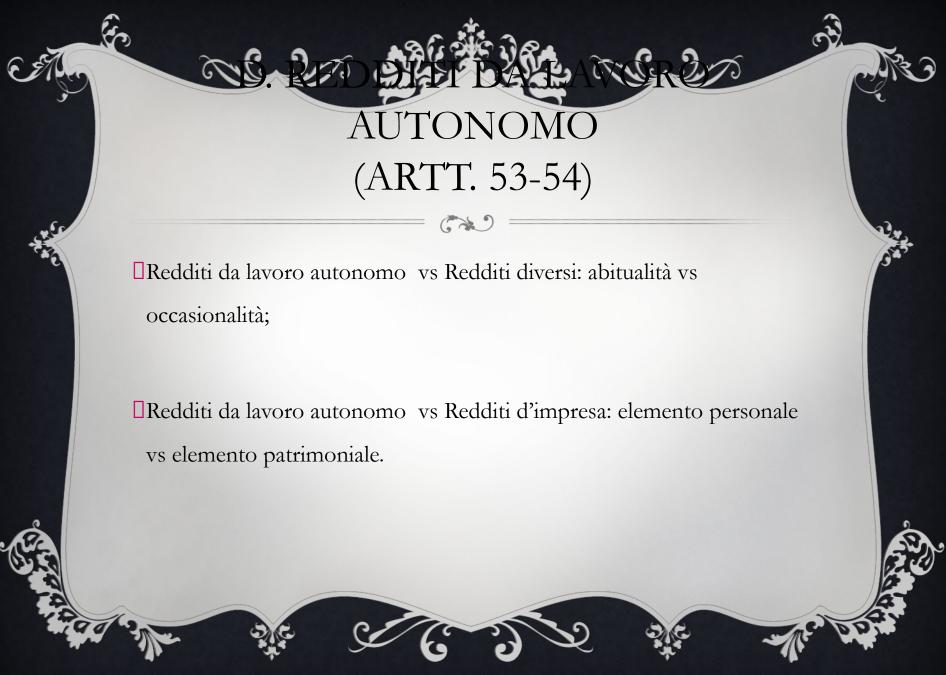
Art. 53 c. 1: Redditi che derivano dall'esercizio abituale (anche se non esclusivo) di arti e professioni.

Ogni attività di lavoro autonomo diversa da quelle contemplate al capo VI (attività imprenditoriali).



- Attività con contenuto professionale o artistico
- ✓ Attività con contenuto personale
- Assenza di vincolo di subordinazione
- ✓ Attività svolta per professione abituale

bitualità: disponibilità a svolgere una certa attività legata alla propria perizia con esternaticità e regolarità



REDDITI D'IMPRESA E REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

L'attività che genera redditi la lavoro autonomo deve essere:

rofessionale, nel senso che il soggetto deve porre in essere una molteplicità di atti coordinati e finalizzati verso un identico scopo con regolarità, stabilità e sistematicità

Apituale, nel senso che deve caratterizzarsi per lo svolgimento di atti in maniera non saltuaria, né episodica e comunque non programmata

Avere ad oggetto attività diverse da quelle imprenditoriali



REDDITI D'IMPRESA E REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Ad esempio genera reddito di lavoro autonomo, l'attività svolta da:

- ❖Agronomi (C.T.C. Sez. XXII, 12 luglio 1982 n. 4998)
- ❖Pony express (Cass. Sez. Lavoro, 25 gennaio 1993 n. 811)
- ♦ Guide turistiche (R.M. n. 10/148 del 27 marzo 1974)
- ❖Spedizioneri doganali(C.M. n. 22 del 7 settembre 1998)

Rientrano invece fra le attività imprenditoriali quelle svolte da professionisti che esercitano la professione all'interno di un'attività organizzata in forma d'impresa (Cass. Sez. I, 11 febbraio 1998 n. 1468)

Calciatori professionisti: reddito da lavoro autonomo per le prestazioni nazionale; reddito da lavoro dipendente per le prestazioni nella squadra Club.

*Caso particolare.

Attività di fotografo può essere considerata sia attività rientrante nell'esercizio di arti e professioni (art. 53) sia attività d'impresa (art. 55) a seconda delle modalità effettive con cui essa viene svolta.

In particolare, si configura quale attività di lavoro autonomo quando la prestazione assume gli elementi tipici dell'attività professionale intellettuale di cui all'art. 2229 c.c., si qualifica invece come esercizio d'impresa commercia quando il titolare svolge una prevalente opera di organizzazione dei fattori produttivi e laddove la struttura dell'impresa così organizzata assume nei confronti della clientela una rilevante importanza (R.M. n. 129/E/6/1050 del 17 luglio 1996)

AUTONOMO (ARTT. 53-54)

Redditi assimilati a quelli da lavoro autonomo (art. 53 c. 2) originati da:

- *utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di brevetti industriali (se non conseguiti nell'esercizio di impresa)
- *associazioni in partecipazione quando l'apporto è costituito esclusivamente da lavoro
- *cessazione di rapporti di agenzia
- attività di levata dei protesti esercitata dai segretari



1. Determinazione analitica (art. 54 c. 1)

COMPENSI IN DENARO E/O IN NATURA

AMMONTARE DELLE SPESE



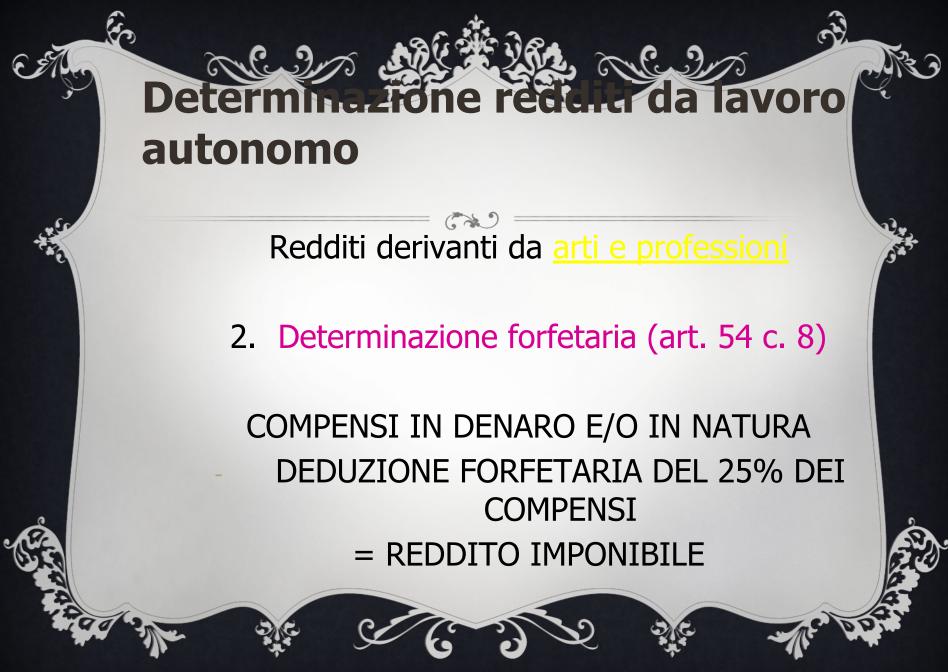
Rientrano nella base imponibile al <u>netto</u> dei contributi previdenziali ed assistenziali posti dalla legge a carico de committente

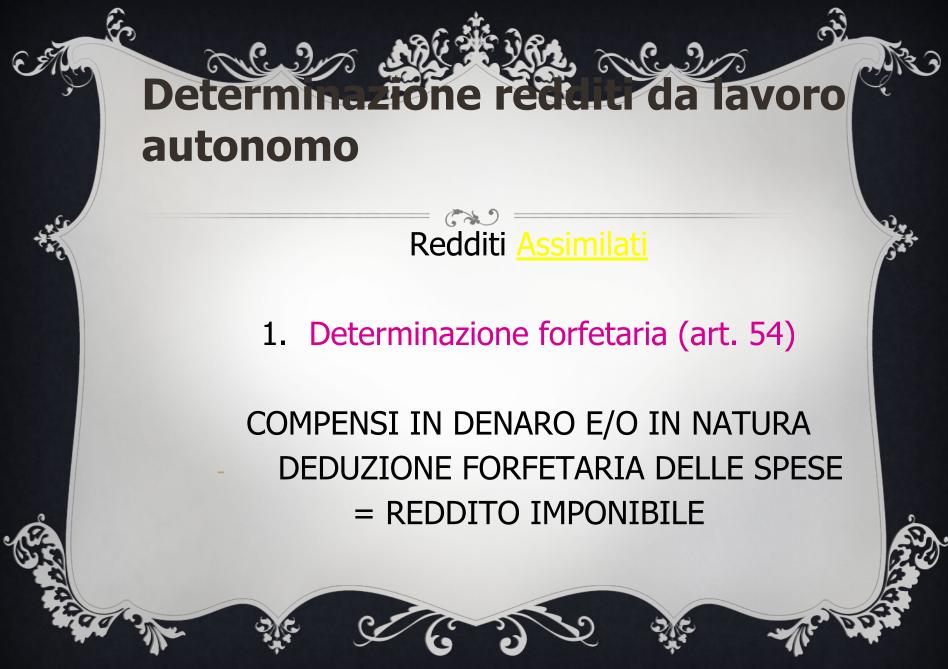
SPESE:

- Sostenute nell'esercizio (deducibili per cassa)
- Inerenti (collegamento oggettivo e funzionale con l'attività)
- ❖Per prevenire fenomeni elusivi, l'ammissibilità della deduzione di alcune spese è limitata (beni strumentali a uso promiscuo, spese alberghiere, ...)



- ♦Beni strumentali: ammessi in deduzione in base alle aliquote di ammortamento fiscale ex DM. 31/12/1988 o integralmente se di valore unitario < 516,40 €</p>
- ◆Beni mobili ad uso promiscuo: ammortizzabili, o deducibili se il costo unitario < 516,40 €, nella misura del 50%</p>
- ♦ Beni immobili ad uso promiscuo: deducibile il 50% della rendita catastale
- ❖ Prestazioni alberghiere e di vitto: deducibili nel limite del 2% dei compensi percepiti nel periodo d'imposta
- ♦ Spese di rappresentanza: deducibili nella misura dell'1% dei compensi





ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI LAVORO AUTONOMO (ART. 53 C. 1)

Ai fini delle imposte sui redditi le associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni sono equiparate a società semplici

Redditi imputati *per trasparenza* ai singoli associati in percentuale alla quota di partecipazione agli utili e indipendentemente dalla percezione

DICHERAL DI PARENCE DI UNICO PFE ERE:



	Reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni	EURO
	RE1 Codice attività parametri e studi di settore: cause di esclusione 2	
Determinazione del reddito	RE2 Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica	2 ,0
	RE3 Altri proventi lordi	2 ,0
	RE4 Plusvalenze patrimoniali	,01
	RE5 Compensi non annotati nelle scritture contabili	3 ,00
	RE6 Totale compensi (RE2 colonna 2 + RE3 colonna 2 + RE4 + RE5 colonna 3)	,0,
	RE7 Quote di ammortamento e spese per l'acquisto di beni di costo unitario non superiore a euro 516,46	,01
	RES Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili	,0,
	RE9 Canoni di locazione non finanziaria e/o di noleggio	.0
	RE10 Spese relative agli immobili	,0
	RE11 Spese per prestazioni di lavoro dipendente e assimilato	,0
	RE12 Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica	,0
	RE13 Interessi passivi	,0
	RE14 Consumi	.0
	RE15 Spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi [Spese addelibite	3,0
	RE16 Spese di rappresentanza (Ammontare sodenuto 0,00) Ammontare deducibile	,0
	RE 17 50% delle spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale	0,
	RE18 Minusvalenze patrimoniali	.0
	RE19 Altre spese documentate	.0
	RE20 Totale spese (sommare gli importi da rigo RE7 a RE19)	٥
	RE21 Differenza (RE6 – RE20) (di cui reddito attività ricercatori ,00) 2 ,0
	RE22 Reddito soggetto ad imposta sostitutiva (Vedere istruzioni) 1 Imposta sostitutiva 2 ,00	
	RE23 Reddito (o perdita) delle attività professionali e artistiche	.0
	RE24 Perdite di lavoro autonomo da portare in diminuzione (di aui pregresse	0
	RE25 Totale reddito di lavore autonomo	.0
	RE26 Ritenute d'acconto	0

CE PERMITTIEN REFORM

Reddito derivante dall'esercizio di imprese commerciali (a fini IRPEF: imprenditori individuali, società di persone)

Criteri di determinazione del reddito di impresa sono comuni sia all'IRPEF che all'IRES (in seguito).

- reddito di impresa ≅ utile con alcune variazioni rispetto alla normativa civilistica
- Criterio di competenza (il reddito viene attribuito al contribuente nel periodo d'imposta in cui matura il diritto al reddito stesso)
- Per altri redditi vale il criterio di cassa: il reddito viene attribuito al contribuente nel periodo d'imposta in cui viene percepito

Se il reddito è prodotto in forma societaria è attribuito a ciascun socio

- indipendentemente dalla effettiva percezione
- in proporzione alla quota di partecipazione agli utili.



REDDITI D'IMPRESA: DEFINIZIONE

Art. 55 - Sono redditi d'impresa quelli derivanti:

dall'esercizio di imprese commerciali ossia di attività, svolte per professione abituale ancorché non esclusiva, di cui all'art 2195 c.c.:

- a) Industriali dirette alla produzione di beni e servizi
- b) Intermediarie nella circolazione di beni
- c) Di trasporto per terra, per acqua, per aria
- d) Bancarie o assicurative
- e) Ausiliarie alle precedenti

REDDITIES ASSEDENTAIONE

Le attività di cui all'art. 2195 c.c. generano reddito d'impresa in presenza del seguente requisito:

-Alutualità nell'esercizio dell'attività (continuità nel tempo; i mancanza le stesse diventano produttive di redditi diversi)

In deroga all'art. 2195 c.c. non è rilevante per il Tuir il requisito dell'organizzazione in forma d'impresa (coordinamento dei fattori della produzione; prevalenza dell'elemento organizzativo rispetto all'opera personale dell'imprenditore)

quindi le attività di cui al 2195 rilevano oggettivamente indipendentemente dalle modalità con cui sono organizzate, differenza della nozione civilistica che richiede, per configurare un'impresa commerciale, una seppur minima organizzazione.

REDDITION MPRESA: DEFINIZIONE

Art. 55 - Sono redditi d'impresa quelli derivanti:

Dalle attività agricole di cui alle lettere b e c dell'art. 32, 2°c.

- a) Allevamento di animali con mangimi ottenibili per meno di ¼ dal terreno e le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste
- b) Manipolazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici che non rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura o che abbiano per oggetto prodotti ottenuti per meno del 50% dal terreno o dagli animali su di esso allevati



Sono, inoltre, redditi d'impresa quelli derivanti da

- 3) Prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 c.c.
- 4) Sfruttamento di miniere, cave, torbiere, saline, laghi, stagni e altre acque interne
- 5)...e in ogni caso se tali attività sono svolte da società ed enti commerciali soggetti ad Ires ovvero da snc o sas

REDDITI D'IMPRESA: DEFINIZIONE

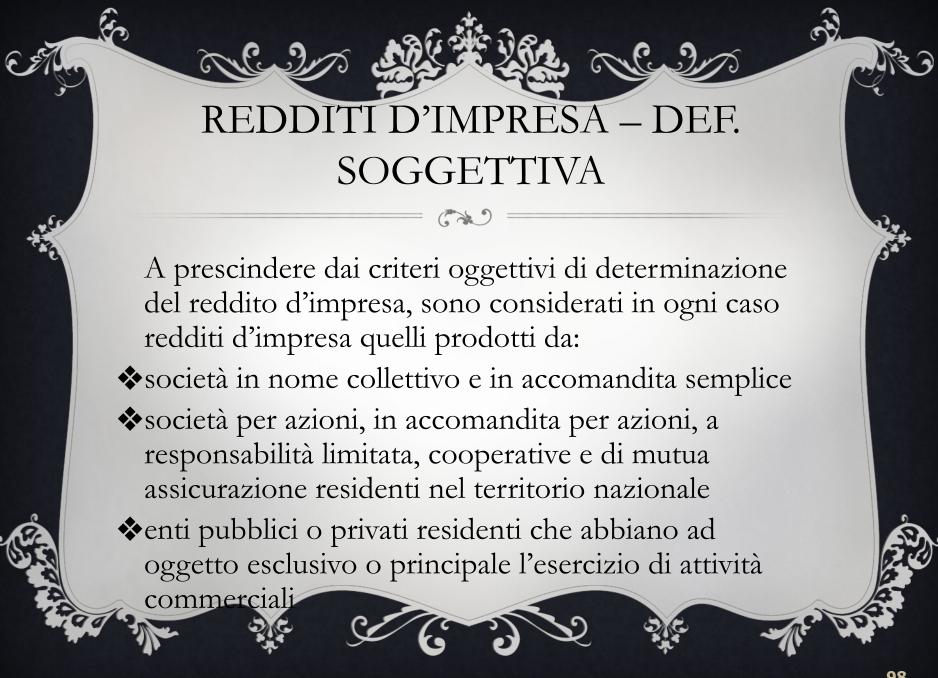
Le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 c.c. generano redditi d'impresa se sono organizzate in forma d'impresa

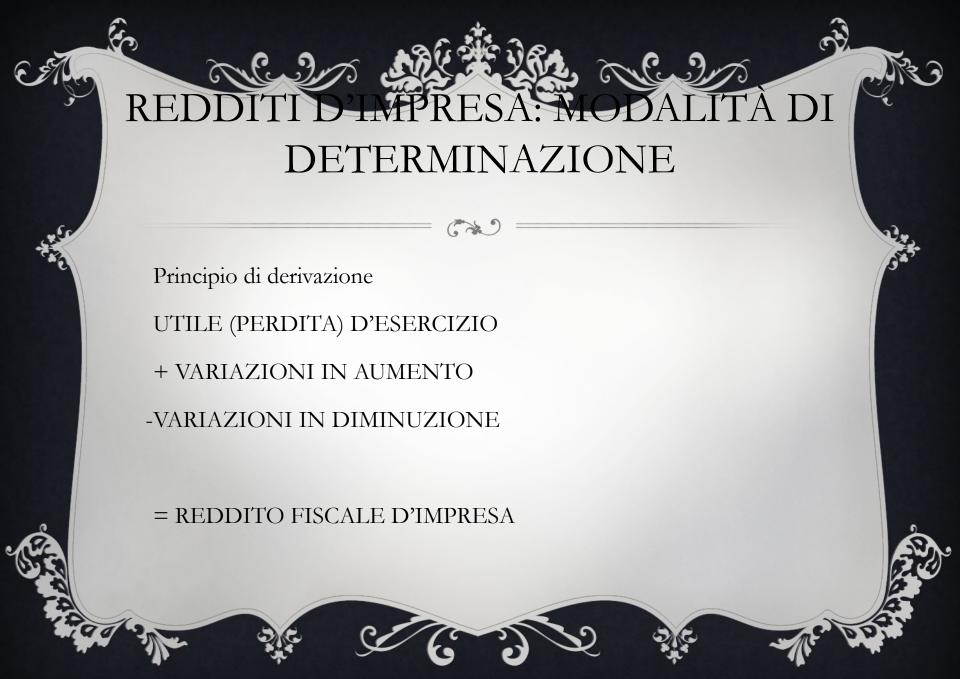
Si considerano attività di "prestazione" di servizi quelle che si estrinsecano mediante energie fisiche ed intellettuali (pittori, fotografi, fisioterapisti, laboratori analisi ecc.). Vanno tenute distinte dalle attività dirette alla "produzione" di servizi che si ricollegano all'elencazione dell'art. 2195 poiché queste ultime per natura richiedono



In sintesi generano redditi d'impresa:

- Attività di produzione e commercializzazione di beni e di servizi (anche in assenza di organizzazione)
- Attività di prestazione di servizi organizzate in forma d'impresa
- Attività agricole di cui all'art. 32 Tuir per la parte eccedente i limiti fissati dal legislatore
- Attività di sfruttamento di miniere, cave,

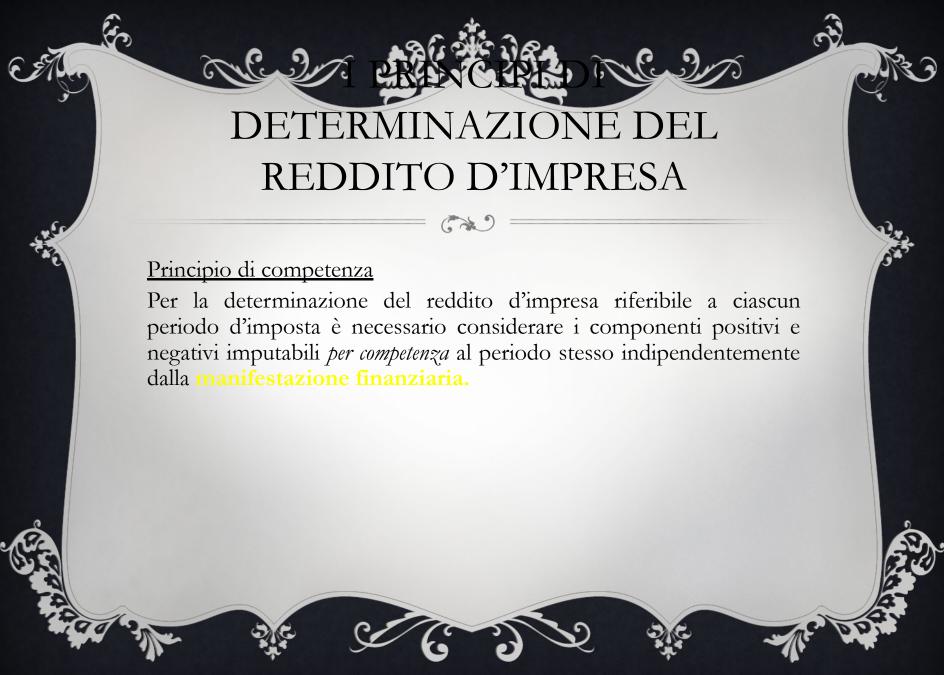






- -maggiori componenti positivi non indicati in bilancio ma fiscalmente rilevanti;
- -minori componenti negativi ossia costi indicati in bilancio ma fiscalmente non deducibili.

Le variazioni in diminuzione possono derivare da norme che escludono la rilevanza di componenti positivi iscritti in bilancio e ciò si verifica quando sono previste delle esenzioni fiscali per alcuni proventi o l'applicazione di ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o di un regime di tassazione sostitutivo



PRINCIPIO DI COMPETENZA: REGOLA GENERALE

Ricavi

Principio di realizzazione: concorrono a formare il reddito d'impresa nell'esercizio in cui sono realizzati ossia nel momento in cui il bene/servizio è venduto indipendentemente dal flusso monetario.

&Costi

Principio di correlazione: concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui si correlazioni correlazioni correlazione di concorrono di correlazione di co



La norma fiscale fissa, inoltre, una serie di situazioni particolari per l'individuazione dell'esercizio di competenza.

Cessioni di beni mobili: momento della consegna o della spedizione cessioni di beni immobili: momento della stipula dell'atto restazioni di servizi: momento in cui la prestazione è stata ultimata

Tuttavia se, nonostante la consegna o la stipula, l'esistenza dell'elemento reddituale è incerta o il suo ammontare non è determinabile in maniera oggettiva, la competenza deve essere rinviata all'esercizio in cui si realizzeranno queste condizioni (principio della certezza e dell'oggettiva de reminabilità)

Va segnalato che per alcuni costi, in deroga al principio di competenza, la normativa fiscale prevede una deducibilità in base al principio di cassa (es. compensi agli amministratori)

DETERMINAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA

❖ Principio d'inerenza

Ai fini della deducibilità dei costi, delle spese e dei componenti negativi di reddito è necessaria la sussistenza di un nesso di correlazione con l'attività d'impresa pertanto sono indeducibili tutti gli oneri che sono volti a soddisfare esigenze personali o familiari dell'imprenditore o comunque extraimprenditoriale (autoveicoli,

REDDITO D'IMPRESA

Principio della preventiva imputazione a conto economico

A differenza dei ricavi, che concorrono a formare il reddito imponibile anche se non sono imputati in C/E, i costi, anche se sostenuti, non sono deducibili se non preventivamente imputati in C/E coerentemente all'esigenza di certezza del bilancio.

A questa preclusione si applicano delle eccezioni previste dalla legge al fine di commisurare il prelievo al reddito effettivo netto, in particolare sono deducibili, anche se non imputabili a C/E, o per un'espressa previsione normativa o quando sono imputati nel C/E di esercizi precedenti e deducibili nell'esercizio in corso in applicazione delle norme del Tuir (es. Minusvalenze).

ono inoltre ammessi in deduzione le spese e gli oneri che, pur non essendo imputati al C/E risultino da elementi certi e precisi

I COMPONENTI POSITIVE NEGATIVI DEL REDDITO D'IMPRESA

- Ricavi
- Plusvalenze patrimoniali
- **♦**Sopravvenienze attive
- Altri proventi (interessi e dividendi, proventi immobiliari, variazione delle rimanenze, opere e servizi

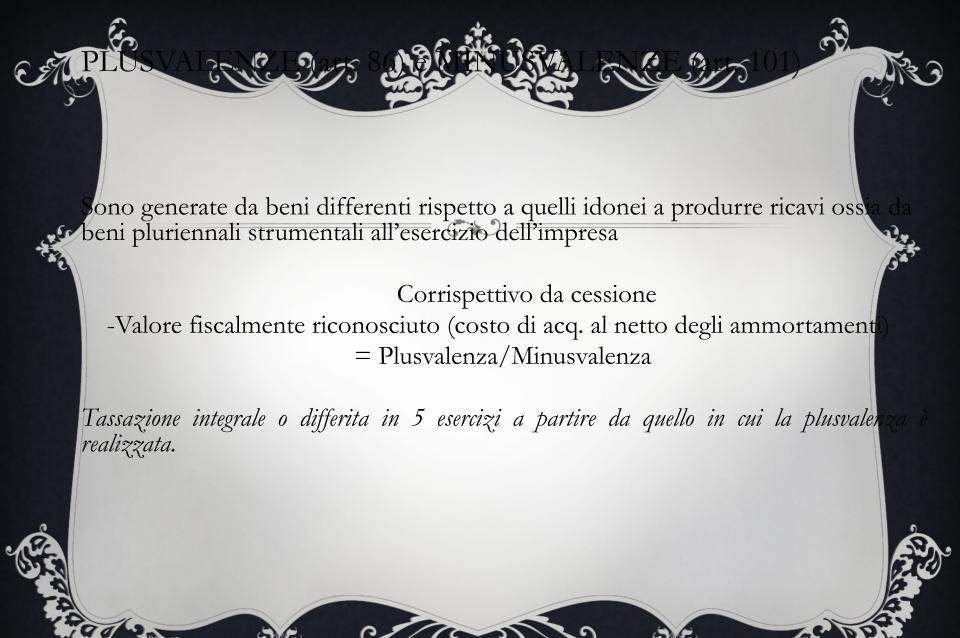
- Spese per il personale dipendente
- ❖Interessi passivi
- ♦ Oneri fiscali e contributivi
- Minusvalenze patrimoniali e sopravvenienze passive
- Ammortamenti



Corrispettivi derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa ("beni merce")

Corrispettivi della cessione di materie prime, semilavorati ed altri beni mobili (esclusi quelli strumentali) acquistati o prodotti per essere utilizzati nella produzione

- Corrispettivi della cessione di azioni non iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie
- Contributi in denaro ed in natura spettanti in base a contratto
- Contributi in conto esercizio spettanti in base a norme di legge
- Valore normale dei beni prodotti o scambiati dall'impresa destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore





Sono generate dalla cessione di titoli e quote di partecipazione in società, detenuti da almeno un anno ed iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

il regime vigente la tassazione è riferita alla società che produce il reddito



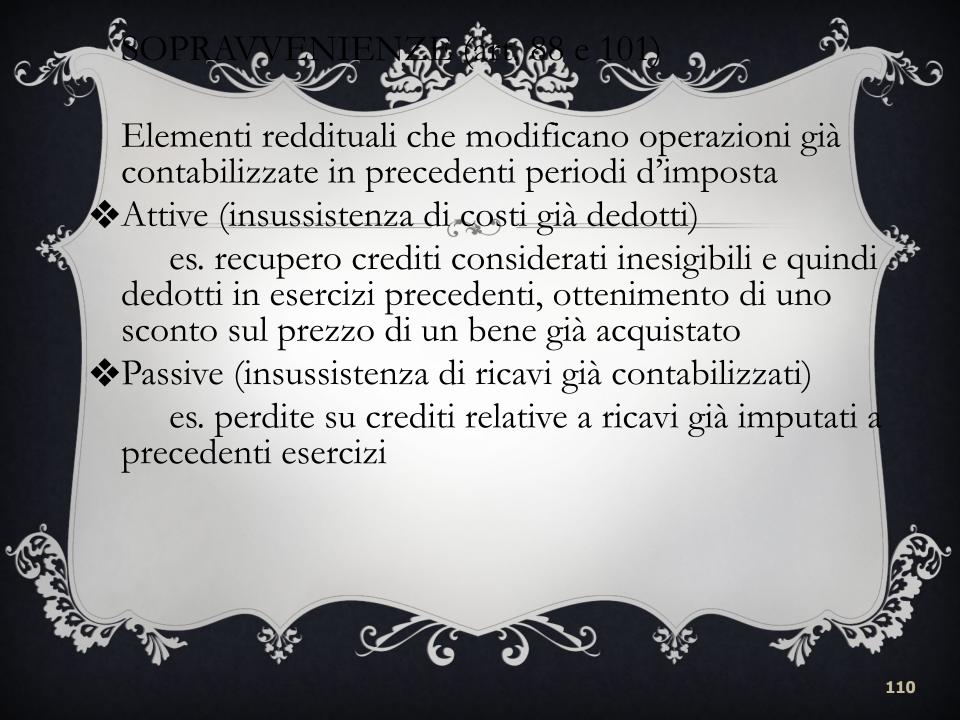
Esenzione delle plus(minus)valenze realizzate dalle imprese sulle partecipazioni nella misura del 95%

Dividendi esclusi dalla tassazione:

per il 95% se percepiti da società di capitali

Per il 60% se percepiti da società di persone o da imprenditori

di redditi di capitale



SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il co. 33, lett. p) dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2008 modifica l'art. 108, co. D.P.R. 917/1986, prevedendo nuove modalità di deduzione delle spese di rappresentanza. Tali spese diventano deducibili nel periodo d'imposta di sostenimento, tuttavia, la deduzione è consentita solo per le spese rappresentanza rispondenti ai requisiti di inerenza e congruità stabiliti con apposito D.M. che deve tenere conto delle seguenti condizioni:

- ❖natura e destinazione della spesa;
- ❖volume dei ricavi dell'attività caratteristica dell'impresa;
- ❖eventuale attività internazionale dell'impresa.

Rimangono comunque deducibili le spese relative a beni distribuiti gratuitamente il valore unitario risulta elevato fino ad € 50.

Le nuove disposizioni in materia di spese di rappresentanza si applicano con decorrenza dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2007



La deducibilità delle quote di ammortamento calcolate sui beni strumentali è ammessa nel limite dei coefficienti ministeriali stabiliti con il D.M. 31 dicembre 1988 con riferimento ai diversi settori di attività:

Languota di ammortamento fiscalmente deducibile deve essere ridotta alla meta periodo d'imposta di entrata in funzione del bene;

La deduzione degli ammortamenti <u>può</u> eccedere il limite posto da detti coefficienti ministeriali nei seguenti casi:

- *Ammortamento accelerato: in base al comma 3 dell'art. 102, D.P.R. 917/1986 il limite massimo fissato nel decreto ministeriale può essere superato «in proporzione alla più intensa utilizzazione dei beni rispetto a quella normale del settore »;
- Ammortamento anticipato: indipendentemente dal deperimento del bene, il secondo periodo del comma 3 dell'art. 102, D.P.R. 917/1986 prevede la possibilità di effettuare un ammortamento superiore al limite fiscalmente ammissibile, aumentando sino a due volte la misura dei coefficienti stabiliti nel citato decreto, limitatamente ai primi tre esercizi se il bene è nuovo appure al primo esercizio se il bene è stato già utilizzato da parte di un altro soggetto (ossivilene è usato);

<u>Capiti minimi</u>: il comma 5 del citato art. 102 prevede la possibilità di dedurre integralmente nell'esercizio di sostenimento il costo di acquisizione dei beni strumentali di valore unitario inferenze ed 6 516 46



Dal periodo d'imposta 2008:

Lart. 1, commi 33, lett. n) e 34, della Finanziaria 2008 ha abrogato il comma 3 dell'art. 102, D.P.R. 917/1986 a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Pertanto, è stata eliminata per le imprese la possibilità di dedurre:

- *L'a mmortamento anticipato nei primi tre anni di utilizzo dei beni;
- L'ammortamento accelerato in ragione del più intenso utilizzo del bene rispetto a quello normale di settore.
- ❖In alternativa all'ammortamento ordinario, potrà essere effettuato l'ammortamento integrale dei beni aventi un valore non superiore a 516,46 euro, dato che questa specifica disposizione non è stata oggetto di modifica.

F. REDDITI DIVERSI (ARTT. 67 -71 TUIR

Art. 67, c. 1: I Redditi Diversi comprendono categorie di reddito non riconducibili ai redditi di capitale e non conseguiti nell'esercizio di arti e professioni o imprese commerciali né in relazione all'attività di lavoro dipendente.

Soggetti passivi:

- ❖ P.F. residenti che percepiscono tali proventi al di fuori di imprese, arti e professioni, lavoro dipendente.
- ❖ P.F. non residenti che percepiscono tali proventi derivanti da attività svolte nel territorio dello Stato o relativi a beni, incluse le azioni, che si trovano nel territorio nazionale (es. plusvalenze da cessione di partecipazioni in società non residenti, sono imponibili se i titoli si trovano in Italia)





I. PLUSVALENZE

Differenza positiva tra il corrispettivo percepito ed il costo di acquisto.

L'art. 67 individua 6 tipi di plusvalenze imponibili:

1º gruppo - Plusvalenze immobiliari (il prezzo di acquisto è aumentato dei costi sostenuti) ex art. 67 lett. a) e b).

Lett. a):

- plusvalenze derivanti da cessione di <u>terreni</u> che sono stati oggetto di opere di lottizzazione;
- plusvalenze derivanti da cessioni di <u>edifici</u> costruiti su questi terreni da parte di colui che li ha lottizzati.

Queste plusvalenze sono resate in qualsiasi momento avvenga

F. REDDITI DIVERSI (ARTT. 67 -71 TUIR)

Lett. b):

plusvalenze derivanti da cessioni a titolo oneroso di beni immobili acquistati o costruiti da non più di 5 anni;

Sono esenti se la plusvalenza deriva dalla vendita della prima casa o di beni immobili acquisiti a titolo di successione o di donazione.

plusvalenze derivanti da cessioni a titolo oneroso di aree edificabili.

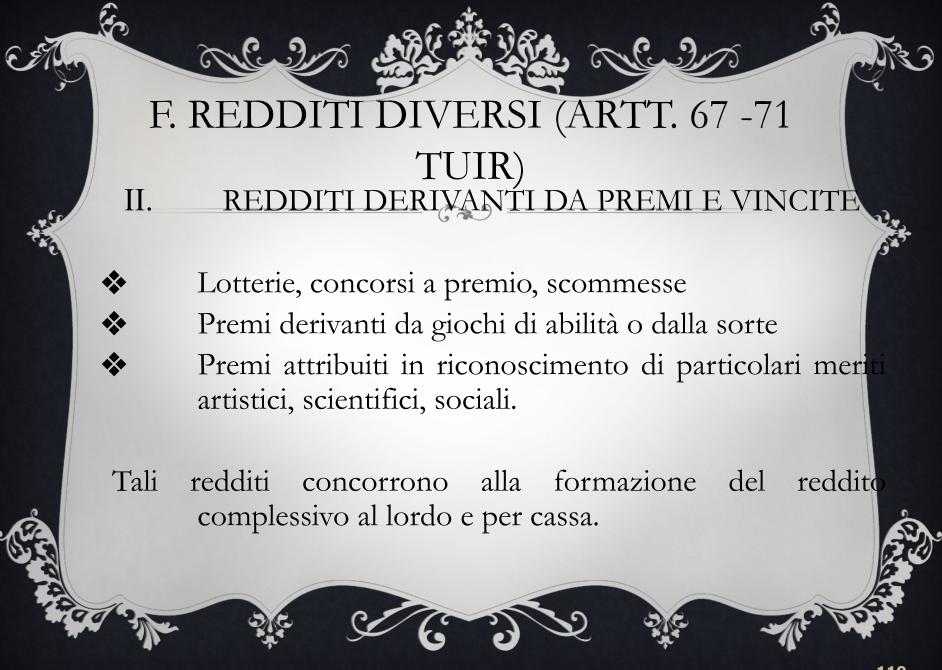
F. REDDITI DIVERSI (ARTT. 67 -71 TUIR

2º gruppo - Plusvalenze su partecipazioni sociali e su titoli e strumenti finanziari (capital gains).

- ✔Plusvalenze da partecipazioni:
 - -Qualificate (lett. c)
 - -Non qualificate (lett. c bis)

Si considerano qualificate le partecipazioni che rappresentano almeno il 2% (società quotate) o il 20% (società non quotate) dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria ovvero il 5% (società quotate) o il 25% (società quotate) del capitale sociale.

Plusvalenze realizzate mediante rapporti di natura finanziaria o rapporti attraverso cui possono essere conseguite differenze positive o negative in dipendenza di un evento incerto (redditi conseguiti mediante contratti a termine e prodotti derivati es. swap, option, future, ecc.)





III. REDDITI DI NATURA FONDIARIA NON DETERMINABILI CATASTALMENTE

- Redditi derivanti da terreni dati in affitto per uso non agricolo
- Redditi non iscritti in catasto con autonoma attribuzione di rendita (concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo d'imposta). Rientrano in tale categoria i redditi degli immobili situati all'estero.

IV. REDDITI DERIVANTI DA ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Concorrono al reddito complessivo al netto delle spese sostenute (inerenti nell'esercizio in cui sono percepiti.



- V. REDDITI DERIVANTI
 DALL'UTILIZZAZIONE DI OPERE
 DELL'INGEGNO
- V. ALTRI REDDITI
- Affitto ed usufrutto di azienda generatori di plusvalenze
- Concessione in usufrutto di beni immobili, locazione, noleggio e concessione in uso di veicoli, macchine ed altri beni mobili

Es. Affitto di una camera durante il periodo

MODALITA DI TASSAZIONE DEI REDDITI DIVERSI

La regola generale per la tassazione di tali redditi è costituita dal principio di cassa.

❖PLUSVALENZE IMMOBILIARI:

prezzo di cessione – prezzo di acquisto (o



PLUSVALENZE DA PARTECIPAZIONI SOCIALI (ART. 68, C. 3):

corrispettivo percepito - costo o valore di acquisto (aumentato degli oneri lierenti alla produzione)

Plusvalenze nette (al netto di eventuali minusvalenze su partecipazioni qualificate)
Se Plusvalenze nette<0, l'eccedenza può essere portata in deduzione delle
plusvalenze >0 dei periodi d'imposta successivi (non oltre il quarto)

- le plusvalenze connesse a partecipazioni in società residenti in un paese a regime fiscale privilegiato sono interamente inserite nella base imponibile IRPEF;
- le plusvalenze connesse a partecipazioni qualificate (in società non residenti in un paese a regime fiscale privilegiato) sono inserite, per del loro valore, nella base imponibile IRPEF (Partecipation Exemption);

MODALITÀ DI TASSAZIONE DEI

REDDITI DIVERSI

Le plusvalenze connesse a partecipazioni non qualificate (in società non residenti in un paese a regime fiscale privilegiato) e tutti gli altri redditi diversi non rientrano nella base imponibile IRPEF e sono sottoposti a regimi sostitutivi (aliquota 12,5%).

I Regimi di tassazione delle partecipazioni non qualificate:

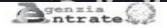
- Regime Ordinario della dichiarazione (regime non anonimo ma soggetto a monitoraggio)
- *Regime Opzionale del risparmio amministrato

(il sostituto/intermediario provvede ad effettuare il prelievo della ritenuta per ciascuna operazione posta in essere)

*Regime Opzionale del risparmio gestito

(il sostituto/intermediario provvede ad effettuare il prelievo della ritenuta non sulla singola operazione ma sul risultato complessivo della gestione maturato nel periodo d'imposta)

REDDITI ALL'INTERNO DI UNICO PF È L'RL



E ME

Altri redditi

Mod. N.

EURO

EZIONE I-A	-		Tipo re	ddito	Reddiń		Riterrute	
edditi di capitale	RL1	Utili ed altri proventi equiparati		2		,00 3		,00
	RL2	Altri redditi di capitale				,00		,00
	RL3	Totale (sommare l'importo di col. 2 agli altri redditi trpelle riportore il totale al rigo RNI sommare l'importo di col. 3 alle altre riterute e riportore il totale al rigo RN28 ad				.00		.00
EZIONE I-B		Codice facole del Trust Reddito food	Credit di Impo di comeni di Im	elica sul estimento	Credit per imposte po	gate offenero	Riterate	
edditi di capitale nputati da Trust		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 2 ,00 2		,00	4	,00 5		,00
	RL4	Ecodespe di impato Alts credit	Accord ven	rali i				
		00, 00		,00				
EZIONE II-A	-	SECULO DE LA COMPANIO DE PARAMENTA DE LA COMPANIO DEL COMPANIO DEL COMPANION DE LA COMPANION DEL COMPAN		70.0	Redditi		Spese	
iedditi diversi	RL5	Corrispetitivi di cui all'art. 67, lett. a) del Tuir (lottizzazione di terreni, ecc.	1	1		,00 2	350,735,00	,00
	RL6	Corrispetitivi di cui all'art. 67, lett. b) del Tuir (rivendita di beni immobili n	nel quinque	inniol		,00		,00
	RL7	Corrispetivi di cui all'art. 67, lett. c) del Tuir (cessioni di partecipazioni sc	octal()			,00		,00
	RL8	Proventi diartvanti dalla cessione totale o parziale di aziende di cui all'art lett. h) e h-bis) dal Tuir	t. 67,			.00		,00
	RIO	Proventi di cui all'art. 67, lett. h) del Tuir, derivanti dall'affitto e dalla conc	cessione					
	RLY	in usufrutto di aziende				.00		.00
	DI 10	Proventi di cui all'art. 67, lett. h) del Tuir, derivanti dall'utilizzazione da p	arte di teri	zi				
	KLIO	di beni mobili ed immobili				,00		,00
	DI 11	Redditt di natura fondianta non determinabili catastalmente (censi, decimi	e liveli o	oc.l		2001		7.00
	RLII	e redditi dei terreni dati in affitto per usi non agricoli		,		,00		
	RL12	Redditt di beni immobili situati all'estero				,00		
	RL13	Redditt dertvant dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di l industriali, ecc. non conseguti dall'autore o dall'inventore	brevett			,00		
edditi diversi er i quali prevista a detrazione	RL14	Contspetiti derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente				,00		,00
	RL15	Compensi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abituali	mente			,00		,00
	RL16	5 Compensi derivanti dall'assurazione di obblighi di fare, non fare o permettere				,00		,00
	RL17	Redditt determinati at sensi dell'art. 71, comma 2-bis del Tutr				,00		,00
	RL18	Totali (sommane gli importi da rigo RLS a RL17)				.00		.00
	RL19	Raddito natio (cal. 1 rigo RL18 – cal. 2 rigo RL18; sommare l'importo di rigo RL19 a lipefe riportare il totale al rigo RN1 cal. 2)	agli altri redo	dai		.00		
		Ritanute d'acconto (sommare tale importo alle altre ritenute e riportare il totale al rigo				.00		
EZIONE II-B								
utività sportive	RL21	Compensi percep#i				1		.00
ilettantistiche		erior and a serior beautiful and a serior an	R	eddito imp	contbile			
collaborazioni on cori, bande e lodrammatiche	KL22	Totale compensi assoggettati a titolo d'imposta	.00 ni	ommane agli	atri reddiri trpef e ale al rigo RM1 col.	2) 2		.00
		Totale riterrute operate sui compensi	R	tenute a t	tolo d'acconto	and the second		
	RL23	percepti nel 2007	.00 %	riportare il tr	importo alle altre ri stale al rigo RN28 o	terrute 2 ol. 2)		.00
	RL24	Totale addizionale regionale trattenuta sui compensi percepiti nel 2007	A	ddizional	e regionale rel rigo RV3 col. 3)	2		-
EZIONE III		an soupern personal interest	,00 64					,00
	RL25 Proventi brdi per l'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, ecc. percepti dall'autore o inventore							00
dtri redditi di lavoro utonomo		26 Compensi derivanti dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali						.00
					dwamente			.00
		Redditi derivanti dai contratti di associazione in partecipazione se l'apporto è costitutto esclusivamente. 1.27 da prestazioni di lavoro e utili spetianti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata						.00
	RL28	28 Totale compensi, proventi e redditi (sommane gli importi da rigo RL25 a RL27)						,00
	RL29	9 Deduzioni forfataria della spasa di produziona dal compansi a dai provanti di cui di righi RL25 a RL26						60
	RL30	O Totale netto compensi, proventi e redditi (RL28 - RL29; sommare l'importo agli altri nedditi (rpef e riportare il totale al rigo RN1 aol. 2)						142 ₀
	RL31	31 Ritenute d'acconto (sommare tale importo alle altre réenute e riportare il totale al rigo RN28 col. 2)						.00